



Al Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in particolare, gli articoli da 35 a 40;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in particolare, l'articolo 1, comma 503;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

VISTA la legge 3 agosto 2007, n. 124;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.97 e, in particolare, gli articoli 2 e 4-*bis*;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132 e, in particolare, l'articolo 5;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” che ha rinominato il Ministero della transizione ecologica in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l’on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 1;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025, adottato con decreto ministeriale n. 121 del 31 marzo 2023, e modificato con decreto ministeriale n. 412 del 7 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286;

VISTO, in particolare, l’articolo 2, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 180 del 30 ottobre 2023, il quale prevede, tra l’altro, che: “*Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, con decreto da adottarsi ai sensi dell’articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell’articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero definendone i relativi compiti.*”;

VISTA in particolare, la tabella A del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, come modificata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, che definisce la dotazione organica del personale di livello dirigenziale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e, in particolare, individua n. 67 posizioni di livello dirigenziale non generale;

SENTITI i Capi Dipartimento;

VISTA la nota del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 214464 del 29 dicembre 2023 con la quale si è provveduto a rendere la dovuta Informativa alle Organizzazioni sindacali, al Comitato unico di garanzia e all’Organismo paritetico per l’innovazione;

VISTA la sintesi dei lavori e delle posizioni emerse nella riunione di confronto del 03.01.2024 sullo schema di Decreto ministeriale di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale trasmessa alle OO.SS. rappresentative del personale dirigenziale e non dirigenziale, al Comitato unico di garanzia e all’Organismo paritetico per l’innovazione;

ADOTTA

il seguente decreto recante Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Articolo 1

(Organizzazione del Ministero)

1. Agli uffici di livello dirigenziale non generale sono preposti dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione dello Stato o soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Gli uffici di livello dirigenziale non generale assumono il nome di Divisioni. Ciascun direttore generale, nell'ambito della direzione generale cui è preposto e della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, indica un vicario che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In assenza di tale indicazione, in caso di impedimento o assenza, le funzioni vicarie sono esercitate dal dirigente con la maggiore anzianità di ruolo in servizio presso ciascuna direzione generale.
2. La ripartizione della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia del Ministero e i relativi compiti, sono articolati e individuati come riportato negli articoli da 3 a 16 e nella tabella di cui all'Allegato 1 al presente decreto.

Articolo 2

(Compiti comuni ai responsabili degli uffici di livello dirigenziale non generale)

1. Sulla base di direttive e indirizzi dei dirigenti di livello dirigenziale generale sovraordinati, i responsabili degli uffici dirigenziali di livello non generale svolgono le funzioni previste dal presente decreto, nonché ogni altra compatibile funzione attribuita al Ministero dalla vigente normativa, anche coordinandosi con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ivi incluse:
 - a) l'attività istruttoria relativa al contenzioso, nelle materie di rispettiva competenza;
 - b) la formulazione di proposte, nelle materie di rispettiva competenza, per la partecipazione del Ministero alla programmazione e all'impiego dei fondi europei, le politiche di coesione, la programmazione regionale unitaria, nonché la gestione dei piani e dei rispettivi fondi assegnati;
 - c) la formulazione di proposte concernenti la ricerca, nell'ambito delle rispettive competenze;
 - d) la cura del raccordo tra l'ordinamento italiano e i processi legislativi e non legislativi dell'Unione europea attraverso la partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE e al recepimento ed all'attuazione delle normative europee sul piano interno, coordinandosi con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e con la Direzione Generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), anche con riferimento alla partecipazione alla gestione di eventuali procedure di infrazione;
 - e) la predisposizione di schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari, per il tramite del dirigente generale sovraordinato e informandone il Capo dipartimento;
 - f) le proposte di individuazione di fabbisogni formativi del personale e iniziative per la progettazione di corsi di formazione, in raccordo con la Direzione Generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
 - g) la quantificazione del danno ambientale, anche ai fini risarcitori, nonché l'individuazione di iniziative di prevenzione, ripristino, risanamento, d'intesa con la Direzione Generale economia circolare e bonifiche (ECB);
 - h) i contributi alla predisposizione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e per le altre relazioni previste dalla legge;
 - i) il supporto alle attività di informazione ambientale, formazione ed educazione ambientale, in

raccordo con la Direzione Generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione Generale innovazione tecnologica (ITEC) e la Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);

l) la predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo.

2. Le direzioni generali possono stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, dandone preventiva informazione al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e al proprio Dipartimento, anche al fine di assicurare l'unitarietà e l'economicità dell'azione dell'amministrazione.

Articolo 3

(Incarichi dirigenziali presso l'Ufficio di Gabinetto)

1. Ai sensi dell'articolo 22, comma 6-bis, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, così come modificato dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 180, nell'ambito della dotazione organica di cui alla tabella A, sono assegnati all'Ufficio di Gabinetto un Direttore di gabinetto e due dirigenti di livello non generale.

2. L'attribuzione delle funzioni e degli obiettivi degli incarichi di cui al comma 1 avviene mediante decreto del Ministro.

Articolo 4

(Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale - DIAG)

1. Il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) esercita le competenze di cui all'articolo 2, comma 9, comma 9-bis, comma 10 e all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- a) direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- b) direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- c) direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- d) direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM).

2. Il Dipartimento esercita le funzioni di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, del DPCM 128 e s.m.i, per il tramite della Direzione Generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF).

3. Il Dipartimento esercita le funzioni di cui all'articolo 3, comma 8 e comma 8-bis, del DPCM 128 e s.m.i, per il tramite della Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC).

Per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, la struttura alle Dipendenze del Capo dipartimento è articolata nei seguenti due uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Coordinamento risorse umane, strumentali, bilancio e politiche di coesione

- 1) Coordinamento in materia di bilancio e monitoraggio dell'attività finanziaria in capo alle Direzioni dipartimentali, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e con gli altri dipartimenti e con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);

- 2) Coordinamento delle attività di pianificazione strategica e controllo anche in materia di bilancio del Ministero;
- 3) Coordinamento delle politiche per il personale e supporto al ciclo delle performance, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 4) Coordinamento in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione;
- 5) Coordinamento della gestione dei beni patrimoniali ministeriali e del loro utilizzo, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 6) Coordinamento delle analisi comparate e statistiche quale Ufficio ministeriale di raccordo con il SISTAN;
- 7) Supporto per l'analisi e della valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche, anche con riferimento alla revisione della spesa;
- 8) Coordinamento delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei di competenza del Dipartimento e supporto alle attività dell'Autorità responsabile, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 9) Coordinamento e monitoraggio dell'attuazione di Piani e Programmi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, in particolare dei Piani di sviluppo e coesione (PSC) e degli Accordi per la coesione;
- 10) Coordinamento dei rapporti internazionali e con l'Unione europea, anche riguardo all'attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la predisposizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR);
- 11) Supporto al Capo Dipartimento nel coordinamento della partecipazione del Ministero ai processi trasversali G7 e G20, in raccordo con l'Ufficio di gabinetto e con l'Ufficio del Consigliere diplomatico;
- 12) Monitoraggio delle procedure d'infrazione unionali e delle procedure concernenti aiuti di Stato di competenza del Dipartimento, per il tramite della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

b) Segreteria tecnica per il supporto tecnico-scientifico e la regolazione dipartimentale

- 1) Analisi e verifica, in collaborazione e supporto all'Ufficio legislativo, della coerenza, uniformità ed unitarietà dell'attività giuridica e legislativa, incluso l'esame dei disegni di legge, della decretazione d'attuazione e di altri atti normativi adottati nelle materie di interesse del Dipartimento;
- 2) Coordinamento delle direzioni generali per la formulazione di proposte normative agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea, e per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale
- 3) Supporto al Capo Dipartimento nell'elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica, monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali, in collaborazione e supporto all'Ufficio legislativo;
- 4) Monitoraggio della direttiva ministeriale, del programma di governo e sullo stato di attuazione della normativa vigente nelle materie di competenza dipartimentale;

- 5) Coordinamento delle attività di natura tecnico-scientifica e supporto in relazione a programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile, la tutela della biodiversità e del mare, in raccordo con la Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);
- 6) Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione delle politiche del Ministero e delle iniziative in materia di educazione ambientale, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e con le Direzioni competenti;
- 7) Supporto della partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), al Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, assicurando, altresì, il collegamento con il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS);
- 8) Supporto alle Direzioni competenti per lo sviluppo di strumenti per lo sviluppo sostenibile, la finanza sostenibile e la *green economy*, monitoraggio e coordinamento delle attività operative afferenti al *Green Climate Fund*;
- 9) Monitoraggio, vigilanza e controllo sulle attività riguardanti gli enti vigilati e le società in-house, sulla base delle direttive del Ministro;
- 10) Esercizio della vigilanza ed elaborazione di indirizzi strategici e direttive generali per ISPRA, ENEA, Gestore dei servizi energetici (GSE s.p.a.) e relative controllate, Società gestione impianti nucleare (SO.G.I.N. s.p.a.), in raccordo con gli altri dipartimenti, tramite il coordinamento delle direzioni generali;
- 11) Monitoraggio degli atti convenzionali del Ministero con enti e società, anche in raccordo con gli altri dipartimenti.
- 12) Monitoraggio e indirizzo per l'evoluzione dei sistemi informativi e gestionali, degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 13) Monitoraggio della gestione unitaria delle attività relative al contenzioso del Ministero, ivi incluso il contenzioso degli Enti vigilati e delle società in house del Ministero, per il tramite della Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 14) Supporto agli Uffici di diretta collaborazione per le procedure connesse alle benemerienze ambientali e alle onorificenze della Repubblica.

Articolo 5

(Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso - CORUC)

1. La Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) esercita le competenze cui all'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Bilancio, amministrazione e budgeting:

- 1) Cura del ciclo della programmazione e bilancio per quanto di competenza della Direzione generale; formulazione di proposte per la nota integrativa, il *budget* economico, gli assestamenti e le variazioni di bilancio, nonché gli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 2) Supporto agli uffici dipartimentali per la cura del ciclo della programmazione e bilancio del centro di spesa dipartimentale e cura delle attività di pianificazione strategica e controllo in materia di bilancio del Ministero e delle attività per la riduzione della spesa;
- 3) Coordinamento della programmazione contabile delle risorse finanziarie e supporto della gestione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni;
- 4) Cura dei sistemi gestionali e della programmazione operativa per gli uffici della Direzione generale;
- 5) Partecipazione alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della Direzione generale;
- 6) Pubblicazione su *internet*, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC), dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi nonché dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche Amministrazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014;
- 7) Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e per l'ISPRA e supporto amministrativo alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, del Nucleo di valutazione della spesa e dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- 8) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della Direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale;
- 9) Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;
- 10) Collaborazione con gli uffici del Capo Dipartimento per il coordinamento dei contributi per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 11) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea, e per la predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato ispettivo per quanto di competenza della direzione generale;
- 12) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della Direzione generale, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF).

b) Divisione II – Logistica

- 1) Acquisizione e gestione amministrativa degli immobili in uso al Ministero, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, delle superfici interne ed esterne del Ministero, dei relativi impianti tecnici; aggiornamento dei dati contenuti nel Portale PA dell’Agenzia del Demanio;
- 2) Gestione dei rapporti con l’Agenzia del Demanio per il trasferimento del Ministero in sedi di proprietà pubblica; cura dei conseguenti adempimenti;
- 3) Esercizio delle funzioni del “green manager” e promozioni di politiche a azioni per l’efficientamento energetico della sede del Ministero, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC), ed elaborazione del bilancio ambientale del Ministero;
- 4) Acquisizione di beni e servizi attribuiti alla gestione unificata, con l’esclusione dei servizi informatici e dei prodotti hardware e software, prioritariamente attraverso l’utilizzo delle procedure elettroniche di acquisto, nonché approvvigionamento di beni e servizi funzionali alle esigenze del Ministero;
- 5) Raccolta, coordinamento ed analisi dei fabbisogni di risorse strumentali al fine di assicurare un’adeguata programmazione ed omogeneità degli approvvigionamenti del Ministero;
- 6) Organizzazione e gestione degli automezzi e dei relativi servizi accessori, nonché gestione del servizio di garage;
- 7) Gestione dell’organizzazione di convegni ed altri eventi presso il Ministero; gestione dell’Auditorium e delle altre sale di rappresentanza;
- 8) Attività concernenti il funzionamento dell’ufficio del consegnatario, nonché organizzazione e gestione dei servizi generali di funzionamento del Ministero; Ufficio cassa; supporto agli Uffici di diretta collaborazione per ogni aspetto logistico;
- 9) Esercizio delle funzioni connesse alla prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché alla tutela della salute dei lavoratori, ed espletamento, in raccordo con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, delle funzioni di sicurezza per la sede ministeriale e di gestione dei relativi impianti e attrezzature;
- 10) Supporto giuridico alla Direzione, nonché agli altri centri di responsabilità amministrativa del Ministero, per garantire l’uniformità in materia di contratti di acquisto di beni e servizi, mediante l’individuazione della tipologia di affidamento, predisposizione degli atti di gara, sulla base della documentazione e dei criteri tecnici definiti dai titolari dei centri di responsabilità, che mantengono la competenza per gli atti contabili sui capitoli assegnati e assicurano la partecipazione nelle commissioni di gara;

c) Divisione III - Trattamento economico e performance

- 1) Trattamento economico, principale e accessorio, del personale di ruolo, del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe o contrattista presso il Ministero, nonché del relativo trattamento pensionistico, indennità di fine rapporto e ricongiunzioni di posizioni lavorative; rilevazione costi del personale;
- 2) Gestione della posizione di stato e del trattamento economico, compresa la liquidazione delle relative missioni, dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero;
- 3) Coordinamento delle attività di controllo di gestione, anche con funzione di supporto all’Organismo indipendente di valutazione, anche ai fini della redazione del PIAO e della relazione sulla

performance, supporto alla Divisione I per l'elaborazione di dati economici e finanziari per la programmazione, rendicontazione e comunicazione in ordine alla gestione del bilancio;

- 4) Supporto agli uffici dipartimentali per il coordinamento delle direzioni generali per gli adempimenti connessi al ciclo delle *performance* e per le relative attività di pianificazione;
- 5) Supporto al Direttore generale per le attività connesse al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali;

d) Divisione IV - Stato giuridico del personale e relazioni sindacali

- 1) Svolgimento delle funzioni in materia di trattamento giuridico del personale di ruolo, comandato, distaccato, contrattista o posto in posizioni analoghe presso il Ministero;
- 2) Esecuzione delle funzioni in materia di assunzioni e procedimenti concorsuali inerenti alle attività del Ministero;
- 3) Gestione del sistema di rilevazione delle presenze e rilascio delle tessere di riconoscimento e di accesso al Ministero, predisposizione e aggiornamento informatizzato dei ruoli del personale di livello dirigenziale e non dirigenziale; tenuta e aggiornamento dello stato matricolare e dei fascicoli personali;
- 4) Gestione dell'anagrafe delle prestazioni, del Bollettino Ufficiale del Ministero, dell'anagrafe del personale e della banca dati dei dirigenti; rilevazione degli incarichi e delle consulenze affidate a soggetti estranei all'amministrazione e cura della relativa banca dati;
- 5) Gestione della posizione di stato giuridico dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero;
- 6) Coordinamento dei dati per il Conto annuale del Ministero;
- 7) Supporto al Direttore generale per le relazioni sindacali, le attività di contrattazione integrativa e i rapporti con l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- 8) Supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per le procedure connesse alle benemeritenze ambientali e alle onorificenze della Repubblica.

e) Divisione V – Comunicazione, benessere organizzativo, trasparenza e anticorruzione

- 1) Promozione delle politiche per il benessere del personale, per la formazione permanente e la crescita professionale;
- 2) Attuazione delle politiche contro le discriminazioni sul lavoro e per la parità di genere, organizzazione e gestione dell'Ufficio per il Comitato unico di garanzia, dell'Ufficio di Ascolto e del/la Consigliere/a di fiducia e elaborazione del bilancio di genere del Ministero;
- 3) Supporto al *Disability manager* nello svolgimento delle attività connesse ai processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- 4) Organizzazione e supporto alla gestione dell'Organismo paritetico per l'innovazione;
- 5) Individuazione dei bisogni formativi e definizione del piano di formazione, in raccordo con le strutture amministrative del Ministero e con l'ISPRA per quanto concerne le relazioni del Ministero con la Scuola di specializzazione in discipline ambientali;
- 6) Valutazione dell'efficacia degli interventi formativi del personale di ruolo e gestione della banca dati della formazione, rapporti con la SNA;

- 7) Supporto al Direttore generale nella gestione delle attività connesse all'applicazione del lavoro agile e delle altre forme di lavoro a distanza;
- 8) Svolgimento delle funzioni dell'Ufficio per la comunicazione e per le relazioni con il pubblico (URP), in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); informazioni e orientamento su organizzazione, attività, norme e servizi del Ministero e raccolta di suggerimenti e reclami per disservizi del Ministero;
- 9) Svolgimento delle funzioni di Garante della partecipazione dei cittadini in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 241 del 1990 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di accesso civico e generalizzato;
- 10) Coordinamento dei riscontri agli esposti e alle petizioni dei cittadini e delle associazioni;
- 11) Redazione del piano di comunicazione annuale ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 giugno 2000, n. 150, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro; gestione amministrativa e contabile delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in materia di comunicazione istituzionale e coordinamento della predisposizione della Relazione sullo stato dell'ambiente;
- 12) Supporto alla Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) per l'attuazione delle convenzioni internazionali per l'accesso all'informazione ambientale;
- 13) Adempimenti inerenti agli obblighi di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, monitoraggio dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza e supporto all'Ufficio di Gabinetto per gli adempimenti relativi alla normativa sulla trasparenza e le incompatibilità ed inconfiribilità, ivi compreso il monitoraggio e vigilanza sulla corretta attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel Ministero;
- 14) Supporto diretto al Responsabile della prevenzione della corruzione per la elaborazione del Piano della prevenzione della corruzione e della sezione rischi corruttivi del PIAO, per le attività di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione e per le relative azioni di monitoraggio e verifica e gestione del sistema di segnalazione di illeciti (c.d. *whistleblowing*) di cui al decreto legislativo n. 24 del 2023.

f) Divisione VI – Contenzioso e procedimenti disciplinari

- 1) Coordinamento dei rapporti con l'Avvocatura generale dello stato e le Avvocature distrettuali;
- 2) Gestione unitaria delle attività relative al contenzioso nei giudizi civili, penali e amministrativi, attraverso la tenuta dello scadenario del contenzioso e l'acquisizione delle relazioni defensionali dai dipartimenti e dalle direzioni generali competenti per materia;
- 3) Liquidazione delle spese di lite, dei rimborsi delle spese di patrocinio legale e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza limitatamente al contenzioso di competenza della DG CORUC;
- 4) Supporto giuridico-legale alla Direzione e agli altri centri di responsabilità amministrativa del Ministero per la gestione del contenzioso del lavoro; definizione di criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per l'uniforme gestione del contenzioso del lavoro;
- 5) Gestione della materia relativa ai procedimenti disciplinari e attività ispettiva, e coordinamento dei rapporti con la Corte dei Conti in materia di responsabilità per danno erariale per le materie di competenza della Direzione;

- 6) Predisposizione delle relazioni relative ai ricorsi al Consiglio di Stato, al TAR e ad ogni procedimento giudiziario in cui il Ministero è coinvolto per le materie di competenza della Direzione;
- 7) Istruttoria per quanto di competenza della Direzione generale dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica nell'ambito delle indicazioni fornite dall'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;
- 8) Istruttoria delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge n. 67 del 1997, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135;
- 9) Coordinamento delle divisioni per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale, per quanto di competenza della Direzione.

Articolo 6

(Direzione Generale Innovazione tecnologica - ITEC)

1. La Direzione Generale Innovazione tecnologica (ITEC) esercita le competenze cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in tre uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Coordinamento, affari generali e bilancio

- 1) Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 2) Collaborazione con gli uffici del Capo dipartimento per il coordinamento dei contributi per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 3) Coordinamento della partecipazione delle divisioni alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della Direzione generale;
- 4) Coordinamento delle divisioni della Direzione generale per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea;
- 5) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 6) Coordinamento delle divisioni della Direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale e per la gestione dei contenziosi e dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
- 7) Coordinamento delle divisioni per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del *budget* economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, del conto annuale nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 8) Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie e supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni e individuazione del

fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi di natura non informatica a valere su capitoli di gestione diretta e su quelli di gestione unificata;

- 9) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della Direzione generale;
- 10) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 11) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici;
- 12) Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali; attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale.
- 13) Supporto alle divisioni per le attività da realizzare per l'attuazione dei progetti di riforma e investimento previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nelle materie di competenza;
- 14) Gestione ed implementazione del sito *internet* e *intranet* del Ministero, dei necessari strumenti a presidio della trasparenza amministrativa, in raccordo con la divisione II e III;
- 15) Coordinamento per l'elaborazione del Piano Triennale per l'informatica in raccordo con le divisioni II e III e in collaborazione con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) per i profili di sicurezza fisica degli apparati e delle infrastrutture digitali;
- 16) Svolgimento delle attività relative ai sistemi digitali di monitoraggio interno al Ministero;
- 17) Nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC), elaborazione delle relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali di competenza della Direzione;
- 18) Istruttoria per quanto di competenza della Direzione generale dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica nell'ambito delle indicazioni fornite dall'Ufficio legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 19) Liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza limitatamente al contenzioso di competenza della direzione generale;
- 20) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Innovazione tecnologica e digitalizzazione

- 1) Coordinamento strategico, pianificazione, progettazione, sviluppo integrato dei sistemi applicativi e gestionali del Ministero;
- 2) Promozione dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione, informatizzazione dei sistemi e dei relativi strumenti a supporto della struttura ministeriale;
- 3) Coordinamento strategico, pianificazione, progettazione, sviluppo integrato e gestione dell'infrastruttura tecnologica, delle reti informatiche, dei dati, dei servizi web e implementazione

dell'uso delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e *blockchain*, in linea con il quadro normativo nazionale e comunitario;

- 4) Definizione degli indirizzi in tema di sistema informativo unificato e relativa attuazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, con particolare riferimento all'accesso telematico e al riutilizzo dei dati del Ministero (*open data*), nonché della loro accessibilità, gestione dei dati nel portale IPA e gestione delle relazioni con AgID;
- 5) Sviluppo e gestione tecnica di progetti applicativi e di altri portali del Ministero e in stretto coordinamento con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e con le altre Direzioni generali;
- 6) Funzionamento e sviluppo dei sistemi per l'informazione geografica e la geolocalizzazione per gli aspetti informatici, anche connessi all'attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, attuativo della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce una infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE), in raccordo con le altre Direzioni generali del Ministero;
- 7) Analisi dei processi di gestione delle procedure amministrative e revisione in chiave digitale e informatica delle stesse in collaborazione con gli altri Dipartimenti comprese le attività relative ai sistemi digitali di monitoraggio interni al Ministero;
- 8) Coordinamento, pianificazione, sviluppo, gestione e acquisizione dei sistemi di telecomunicazione e fonia;
- 9) Individuazione del fabbisogno di beni e servizi *Information Technology* (IT) e gestione delle relative procedure di acquisto;
- 10) Gestione e organizzazione del servizio di assistenza tecnica informatica;
- 11) Partecipazione alle attività degli Organismi di Standardizzazione Nazionali, europei ed internazionali (UNI, CEI, ETSI, ITU);
- 12) Supporto alla DG TBM per la ricerca e l'innovazione di nuove tecnologie per la sostenibilità ambientale;
- 13) Predisposizione del monitoraggio della qualità dei servizi erogati;

c) Divisione III – Sicurezza informatica e dei flussi documentali

- 1) Vigilanza sulla continuità e sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, delle infrastrutture, dei sistemi di servizio e della rete Intranet del Ministero;
- 2) Predisposizione dei necessari strumenti a presidio della sicurezza informatica ed elaborazione del Piano triennale per l'informatica, in raccordo con la Divisione I e in collaborazione con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) per i profili di sicurezza fisica degli apparati e delle infrastrutture digitali;
- 3) Adozione, per gli aspetti di competenza del Ministero della Strategia *Cloud Italia*, della Strategia Nazionale di *Cybersicurezza*;
- 4) Vigilanza, per gli ambiti di competenza, circa l'attuazione delle linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale;
- 5) Coordinamento e gestione del servizio di protocollo informatico del Ministero, nonché supervisione sulla tenuta degli archivi e sulle attività di gestione dei flussi documentali e dei connessi processi di dematerializzazione;

- 6) Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione e cura delle attività di studio ed analisi statistiche;
- 7) Predisposizione dei necessari strumenti a presidio della sicurezza informatica e di monitoraggio e coordinamento degli incidenti di sicurezza e degli eventi di crisi e gestione delle relative istruttorie;
- 8) Predisposizione dei provvedimenti e degli adempimenti a valenza generale di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e del sistema di gestione delle informazioni in conformità alla Norma ISO/IEC 27701 ed attuazione del modello organizzativo *privacy* del Ministero;
- 9) Organizzazione e gestione dell'Ufficio del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) e coordinamento delle attività della Struttura di Supporto al RPD al fine di coadiuvare il Responsabile Protezione Dati nell'adempimento della funzione attribuita;
- 10) Attività per l'attuazione e lo sviluppo normativo in ambito di protezione cibernetica e sicurezza informatica sia nazionale sia internazionale, in coordinamento con l'Ufficio di gabinetto e in raccordo con le Autorità competenti in materia di cybersicurezza;

Articolo 7

(Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile - AEIF)

1. La Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) esercita le competenze cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in tre uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Affari generali, programmi finanziari e cooperazione internazionale, finanza e sviluppo sostenibili

- 1) Collaborazione con la Direzione Generale e gli uffici del Capo dipartimento per il coordinamento dei contributi per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le materie di competenza delle divisioni della Direzione generale;
- 2) Coordinamento delle divisioni della Direzione generale per gli affari normativi e l'esame delle leggi regionali di competenza ai fini della valutazione della legittimità costituzionale;
- 3) Coordinamento delle divisioni della Direzione generale per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, della disponibilità finanziaria, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 4) Coordinamento per la gestione contabile delle risorse finanziarie, supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni della Direzione generale; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- 5) Cura dei sistemi gestionali, supporto alla programmazione e gestione operativa delle risorse per gli uffici della Direzione generale;

- 6) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle *performance* organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 7) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione generale, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione generale e dei suoi uffici;
- 8) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della Direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale;
- 9) Supporto al Direttore generale per la Partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle Direzioni Generali;
- 10) Coordinamento della Strategia per lo sviluppo sostenibile in sede nazionale, europea e internazionale, in coerenza con gli obiettivi delle Agende ONU dedicate e degli altri strumenti internazionali in materia, in raccordo con le altre strutture dipartimentali e direzioni generali competenti, nonché partecipazione ai processi multilaterali internazionali ed europei in materia di sviluppo sostenibile;
- 11) Attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e del relativo Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale;
- 12) Programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, europeo e territoriale con riferimento alle istituzioni, agli enti di ricerca, ai soggetti della società civile e alle imprese;
- 13) Raccordo e supporto agli enti territoriali nella definizione e attuazione delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, anche con riferimento a programmi e politiche per la sostenibilità in ambito urbano;
- 14) Promozione dei processi di governo aperto per lo sviluppo sostenibile, inclusa la facilitazione e gestione del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- 15) Cooperazione internazionale mediante accordi multilaterali e bilaterali con i Paesi in via di sviluppo in materia di ambiente, sviluppo sostenibile, bioeconomia e cambiamento climatico;
- 16) Coordinamento e promozione della partecipazione del Ministero a iniziative e progetti in sede internazionale nelle materie di competenza del Ministero, compresi il monitoraggio sui centri e i programmi promossi nell'ambito di progetti di cooperazione multilaterale;
- 17) Gestione del Fondo Italiano per il Clima;
- 18) Promozione di politiche e iniziative in materia di educazione per lo sviluppo sostenibile, a livello nazionale e territoriale, in collaborazione con la Direzione generale TBM, che detiene competenza primaria;
- 19) Coordinamento della partecipazione del Ministero alle iniziative e progetti in sede internazionale per lo sviluppo sostenibile, la protezione e valorizzazione ambientale, la *green economy* e la transizione verso un'economia sostenibile;
- 20) Coordinamento e sviluppo di strumenti per la *green economy* e la finanza sostenibile e climatica nazionale, anche attraverso la partecipazione ai Tavoli e ai gruppi di lavoro per la definizione delle linee guida in materia;

- 21) In coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione generale, ivi comprese le relazioni defensionali, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128 e s.m.i;
- 22) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Coordinamento affari europei

- 1) Coordinamento, in raccordo con il Consigliere diplomatico del Ministro e degli uffici di Gabinetto, dei rapporti del Ministero con soggetti pubblici e privati di livello europeo e supporto per le relazioni con gli Stati Membri di interesse del Ministero, in raccordo con i dipartimenti e le direzioni generali del Ministero competenti per materia;
- 2) Coordinamento e collaborazione con le competenti direzioni generali dei dipartimenti ai fini della loro partecipazione alle attività europee, con particolare riferimento ai processi di definizione delle politiche e della legislazione europea, in fase ascendente e discendente, in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare e in materia di clima ed energia, in attuazione della legge n. 234 del 2012 e in raccordo con il Dipartimento energia (DIE) e con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- 3) Realizzazione delle attività connesse alla partecipazione dell'Italia al programma di finanziamento della Commissione europea per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e al mandato del punto di contatto nazionale LIFE operante presso il Ministero, in collaborazione con i dipartimenti e le direzioni generali competenti per materia;
- 4) Coordinamento della partecipazione del Ministero ad altri programmi e strumenti di finanziamento europei a gestione diretta della Commissione europea, con particolare riferimento alle iniziative che sostengono progetti per la ricerca e l'innovazione (*Horizon Europe*) o azioni di supporto alle riforme strutturali e di rafforzamento amministrativo (TSI) e ulteriori servizi di assistenza tecnica (TAIEX), d'intesa con il DIAG e in collaborazione con i dipartimenti e le direzioni generali competenti per materia;
- 5) Coordinamento della partecipazione delle divisioni della Direzione generale alle attività relative alle politiche di coesione;
- 6) Coordinamento dei programmi di finanziamento e di ogni fondo dell'UE in regime di gestione concorrente di competenza e di interesse del Ministero, nonché supporto alle attività delle Autorità responsabili, in raccordo con le altre strutture dipartimentali e le relative direzioni generali, che forniscono contributi tematici;
- 7) Coordinamento della partecipazione del Ministero alle attività in sede europea, anche derivanti dal ciclo annuale del coordinamento delle politiche economiche europee, con specifica funzione di supporto al DIAG per la predisposizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR), per quanto di competenza del Ministero, nonché collaborazione con lo stesso DIAG per la predisposizione dell'allegato al Documento di economia e finanza (DEF) ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i.;
- 8) Monitoraggio della partecipazione delle direzioni generali del Ministero ai Comitati europei demandati all'applicazione della normativa ambientale europea, fatte salve le attribuzioni dell'ufficio legislativo;

- 9) Coordinamento e vigilanza per il *reporting* alle istituzioni e agli organismi europei nelle materie di competenza del Ministero, in raccordo con i dipartimenti e le direzioni generali competenti per materia;
- 10) Gestione del supporto operativo al Ministro per la partecipazione al Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) e ad altri tavoli di coordinamento interministeriale nelle materie di competenza, in raccordo con gli Uffici di Diretta collaborazione e con le competenti strutture dipartimentali e direzioni generali;
- 11) Supporto al Ministro per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'ambiente, in raccordo con gli Uffici di Diretta collaborazione;
- 12) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e supporto all'Ufficio legislativo nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso, sulla base del supporto istruttorio dei dipartimenti e delle direzioni generali competenti per materia;
- 13) Gestione dei rapporti con gli Uffici della Commissione nella fase di notifica dei casi di aiuto di Stato nelle materie di competenza;
- 14) Monitoraggio dei programmi operativi regionali e nazionali e sorveglianza del rispetto delle condizioni abilitanti previste per l'accesso ai fondi europei, con il supporto delle direzioni generali del Ministero competenti per materia;

c) Divisione III - Coordinamento per gli affari internazionali

- 1) Coordinamento, in raccordo con il Consigliere diplomatico del Ministro e degli uffici di Gabinetto, dei rapporti del Ministero con soggetti pubblici e privati di livello internazionale e supporto per le relazioni bilaterali con Stati Terzi di interesse del Ministero; attività di coordinamento in collaborazione con i dipartimenti e le direzioni generali competenti per materia;
- 2) Monitoraggio delle informazioni relative ai temi di interesse nazionale promananti dalle decisioni delle istituzioni internazionali di interesse generale e sui temi di rilevanza per le attività del Ministero;
- 3) Monitoraggio e coordinamento del recepimento, della ratifica e dell'esecuzione in Italia di accordi, convenzioni e protocolli internazionali in materia ambientale afferenti alle competenze del Ministero, in collaborazione con l'Ufficio legislativo e gli uffici del Consigliere diplomatico del Ministro;
- 4) Supporto al Direttore Generale nel coordinamento per il Ministero dei processi multilaterali, G7 e G20 sui temi Ambiente, Energia, Bioeconomia e Clima, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto e con l'Ufficio del Consigliere diplomatico;
- 5) Coordinamento e promozione delle iniziative e degli interventi in materia di bioeconomia in raccordo con i dipartimenti e le direzioni generali del Ministero;
- 6) Partecipazione alle attività degli organismi internazionali per le attività in materia di cambiamento climatico e supporto all'Inviato speciale per i cambiamenti climatici;
- 7) Attuazione degli impegni internazionali derivanti dalla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dal relativo Protocollo di Kyoto e dal suo emendamento di Doha, nonché dall'Accordo di Parigi sul clima, così come degli impegni internazionali derivanti dal Protocollo di Oslo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, in raccordo con il Dipartimento Energia e le direzioni generali competenti in materia;
- 8) Monitoraggio e partecipazione alle attività nell'ambito della Convenzione per la Protezione delle Alpi, in raccordo con le direzioni generali competenti per le materie della Convenzione, e

- promozione e valorizzazione in ambito internazionale del patrimonio naturalistico materiale e immateriale, in collaborazione con la Direzione generale PBM, che assume competenza primaria;
- 9) Coordinamento dei rapporti con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e i suoi Programmi e Agenzie, in particolare UNEP, UNDP, UNESCO, nonché con gli organismi, le organizzazioni e le agenzie internazionali e regionali in temi di competenza del Ministero, acquisendo le relative informative per gli ulteriori settori di competenza del Ministero, in raccordo con le strutture dipartimentali e le altre direzioni generali;
 - 10) Monitoraggio dei rapporti con gli organismi internazionali in materia di sostenibilità energetica e degli approvvigionamenti energetici, d'intesa con il Dipartimento energia (DIE);
 - 11) Attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dalla Convenzione di Vienna per la protezione dello strato d'ozono stratosferico, dal relativo Protocollo di Montreal e dal suo Fondo Multilaterale, in consultazione con la Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF);
 - 12) Attuazione nazionale delle misure europee in materia di gas fluorurati in collaborazione con la DG SCP, che assume competenza primaria.
 - 13) Attuazione della Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, in stretto raccordo con l'Ufficio legislativo;

Articolo 8

(Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare - TBM)

1. La Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare (TBM) esercita le competenze di cui all'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Programmazione, gestione, controllo e coordinamento

- 1) Collaborazione con gli uffici del Capo dipartimento per il coordinamento dei contributi per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 2) Coordinamento della partecipazione delle divisioni della Direzione generale alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della Direzione generale;
- 3) Gestione amministrativa e contabile delle misure di incentivo e sostegno per la protezione della natura gravanti su bilancio dello Stato, incluse le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in collaborazione con le competenti divisioni della Direzione generale;
- 4) Coordinamento delle divisioni della Direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale e per la gestione dei contenziosi e dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
- 5) Coordinamento delle divisioni per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di

bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;

- 6) Coordinamento della gestione contabile delle risorse finanziarie; supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 7) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della Direzione generale;
- 8) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 9) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici;
- 10) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della Direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale; Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;
- 11) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale, in collaborazione con le competenti divisioni della Direzione generale e in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 12) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea;
- 13) In coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 14) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Istituzione, vigilanza e gestione aree protette

- 1) Vigilanza sulle aree protette nazionali, nonché sulle transnazionali terrestri per quanto di competenza del Ministero; verifica delle delibere e dei bilanci degli Enti Parco;
- 2) Monitoraggio e verifica delle attività degli enti gestori delle aree marine protette;
- 3) Rapporti con il Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e con le Capitanerie di porto relativamente alle attività di sorveglianza sulle aree e siti marini protetti;

- 4) Rapporti con il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri (CUFA), per le materie della tutela delle aree protette;
- 5) Referto alla Corte dei conti sul sistema delle Aree Protette Nazionali;
- 6) Adempimenti connessi all'istituzione e alla gestione delle Aree Protette Nazionali terrestri, ivi compresa l'istituzione delle riserve del Programma MAB (Uomo e Biosfera) dell'UNESCO; assegnazione delle risorse finanziarie e monitoraggio e controllo dei flussi finanziari delle aree protette nazionali terrestri;
- 7) Coordinamento delle attività internazionali per l'istituzione di nuove aree marine protette nel Mediterraneo in chiave transfrontaliera o transnazionale;
- 8) Adempimenti connessi all'istituzione e alla gestione delle Aree Marine Protette e dei parchi sommersi; assegnazione delle risorse finanziarie e monitoraggio e controllo dei flussi finanziari delle aree marine protette;
- 9) Fiscalità di vantaggio per la protezione e tutela della natura e Zone Economiche Ambientali (ZEA) e relativi provvedimenti di attuazione e sostegno;
- 10) Attuazione dei programmi nazionali di incentivi e sostegno per le aree protette nazionali, tra cui il programma "Parchi per il Clima";
- 11) Supporto al contrasto dell'abusivismo edilizio nelle aree protette e studio dei relativi impatti;
- 12) Indirizzo e coordinamento per la prevenzione degli incendi nelle aree naturali protette di rilievo nazionale;
- 13) Predisposizione della relazione al Parlamento sulle aree protette di cui all'articolo 33 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, nonché elaborazione delle direttive alle aree protette nazionali in tema di attività di conservazione della biodiversità;
- 14) Attuazione, per i profili di competenza della Direzione generale delle attività di gestione dei parchi minerari individuati dalla normativa specifica di settore;
- 15) Attuazione, per i profili di competenza della Direzione generale, delle Convenzioni UNESCO sul patrimonio mondiale naturale del 1972 e sul patrimonio immateriale del 2003, del programma MAB e delle misure in materia di geoparchi e della Rete Europea e Globale del geoparchi;

c) Divisione III – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

- 1) Monitoraggio e valutazione degli impatti antropici, anche potenziali, sulla biodiversità e sul capitale naturale; coordinamento della strategia nazionale della biodiversità; Carta della natura;
- 2) Tutela e gestione sostenibile delle foreste, ivi inclusa la Consulta FLEGT per le importazioni di legname ai sensi della normativa UE;
- 3) Attività connesse alla gestione della Rete Natura 2000 e all'attuazione delle Direttive europee 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", in raccordo con la Divisione II;
- 4) Supervisione e supporto, ai sensi del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, al recepimento delle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VIncA) su progetti, piani e programmi aventi ricadute sui siti della Rete Natura 2000;
- 5) Attività relative alla protezione della fauna omeoterma e adempimenti di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- 6) Attività connesse al contrasto delle specie esotiche invasive animali e vegetali e alla prevenzione dalla loro diffusione in attuazione del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230;

- 7) Attuazione, per i profili nazionali, della Nuova Strategia Forestale europea, la Strategia “dal produttore al consumatore” (c.d. “*Farm-to-fork*”) ed il Piano Strategico Nazionale per la Politica Agricola Comune (PAC) in raccordo con le altre amministrazioni competenti;
- 8) Cura delle attività connesse alla pianificazione paesaggistica in raccordo con la Divisione II e le altre Amministrazioni competenti;
- 9) Supporto nell’elaborazione delle politiche di tutela per la montagna e per il verde urbano ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10;
- 10) Attuazione nazionale della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, supporto alla Commissione Scientifica CITES, giardini zoologici, rapporti con il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell’Arma dei Carabinieri (CUFA) su tali materie;

d) *Divisione IV – Biosicurezza e OGM*

- 1) Coordinamento delle attività di vigilanza sull’attuazione della normativa in materia di emissione deliberata nell’ambiente di OGM; informazione e consultazione pubblica ai fini del controllo dell’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM);
- 2) Autorizzazioni all’emissione deliberata nell’ambiente di OGM e all’immissione sul mercato di OGM, come tali o contenuti in prodotti, con il relativo piano generale delle attività di vigilanza;
- 3) Monitoraggio, partecipazione e seguiti in Italia alle attività europee ed internazionali in materia di biosicurezza e biotecnologie, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 4) Attuazione e monitoraggio delle convenzioni e regolazioni internazionali e unionali in tema e di accesso alle risorse genetiche, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 5) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell’Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d’infrazione di competenza della direzione generale, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 6) Collaborazione con la Direzione Generale SPC per l’applicazione della normativa in materia di prodotti fitosanitari, sostanze chimiche pericolose e biocidi;

e) *Divisione V – Tutela del mare e gestione integrata della fascia costiera*

- 1) Attuazione della Strategia per l’ambiente marino ai sensi del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, e degli adempimenti legati alla Strategia marina europea, ivi compreso il monitoraggio e coordinamento delle strategie e delle attività di ricerca e raccolta dati riguardanti il buono stato ambientale delle acque marine (“*Good Environmental Status*”);
- 2) Promozione delle politiche “salva mare” e “*plastic free*” e seguito alle iniziative di contrasto al *marine litter* sul piano nazionale e globale;
- 3) Definizione degli obiettivi qualitativi delle acque costiere e marine in consultazione con la Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA); cura e gestione rapporti con gli enti territoriali per i profili di competenza;

- 4) Supporto nell'elaborazione delle politiche per il mare e le zone umide, gestione integrata della fascia costiera e per la pianificazione marittima spaziale in ambito nazionale e transfrontaliero;
- 5) Formulazione di proposte normative di recepimento della normativa dell'Unione Europea in materia di tutela del mare;
- 6) Attuazione di misure per il contrasto all'inquinamento atmosferico prodotto dalle attività marittime e portuali e per la riduzione della CO₂, in consultazione con la Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF);
- 7) Gestione, monitoraggio e controllo degli interventi anche operativi e di prevenzione per inquinamenti marini e costieri, anche in collaborazione con il Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e con le Capitanerie di porto e, quando previsto, con il Dipartimento della protezione civile;
- 8) Piano Generale di difesa del mare e delle coste marine dall'inquinamento e di tutela dell'ambiente marino;
- 9) Realizzazione di iniziative per la prevenzione degli impatti delle attività antropiche, economiche ed industriali sugli ecosistemi marini e costieri ed in particolare per quelle derivanti dal settore marittimo navale e della portualità, anche in riferimento alle emissioni inquinanti e climalteranti;
- 10) Supporto tecnico-logistico ed amministrativo al Comitato centrale per la sicurezza delle operazioni in mare, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145;
- 11) Supporto tecnico per la partecipazione al CIPOM, ai sensi dell'articolo 3, comma 5;
- 12) Supporto al coordinamento unità di crisi in caso di emergenze ambientali nel mare e nelle coste;
- 13) Autorizzazione agli scarichi in mare da nave, e tutela e sicurezza degli ambienti marini e costieri, anche attraverso la partecipazione alle attività del Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare, nonché attività in materia di scarichi in mare da piattaforma e immersione in mare di materiali di escavo di fondali marini, fatte salve le competenze della Direzione generale valutazioni ambientali (VA) in materia di autorizzazioni per le attività ed opere sottoposte a VIA statale;

f) Divisione VI – Educazione ambientale e riconoscimento delle associazioni di protezione ambientale

- 1) Realizzazione, gestione e promozione di programmi, attività e percorsi di educazione ambientale, anche mediante il coinvolgimento del personale del Ministero, in collaborazione con la Direzione Generale CORUC e la Direzione Generale AEIF, rispettivamente per le funzioni di cui all'art. 6, comma 1, lettera h-bis) e di cui all'articolo 8, comma 1, lettera g;
- 2) Attuazione e monitoraggio, nell'ambito delle competenze della Direzione del *percorso internazionale dell'educazione ambientale*, in raccordo con le altre Direzioni Generali competenti;
- 3) Coordinamento dei rapporti con il MIUR e con le strutture universitarie per l'attuazione di programmi e percorsi comuni per l'educazione ambientale e la sostenibilità;
- 4) Realizzazione, in coordinamento con gli altri Dipartimenti, le altre Direzioni e con altri Soggetti istituzionali, di campagne di sensibilizzazione per la tutela della biodiversità e del mare, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- 5) Ricerca e sviluppo in collaborazione con la Direzione generale ITEC di nuove tecnologie per la sostenibilità ambientale;
- 6) Gestione dell'organizzazione di convegni ed altri eventi finalizzati all'educazione ambientale anche al di fuori del compendio ministeriale;

- 7) Monitoraggio e coordinamento delle attività correlate alla tenuta dell'elenco delle associazioni di protezione ambientale;
- 8) Procedimenti di riconoscimento delle associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, verificando periodicamente il mantenimento dei requisiti previsti;
- 9) Sviluppo di strategie e percorsi comuni con le associazioni di protezione ambientale per la tutela della biodiversità, del mare e per lo sviluppo sostenibile.

g) Divisione VII - Attività internazionale e politiche ambientali globali per la tutela della biodiversità e il mare

- 1) Attuazione nazionale delle Convenzioni internazionali dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) (MARPOL, BWMC, AFS, OPRC HNS, protocollo HNS) e delle direttive comunitarie discendenti, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF) e con la Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF);
- 2) Gestione dell'Accordo PELAGOS per il Santuario dei mammiferi marini nel Mediterraneo e dell'accordo per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo (ACCOBAMS) e di iniziative regionali a tutela di ecosistemi, biodiversità e corridoi ecologici, nonché monitoraggio e seguito ai lavori della Commissione Oceanografica Internazionale UNESCO, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 3) Attuazione e gestione dell'Accordo per la prevenzione e lotta dell'inquinamento marino RAMOGE;
- 4) Gestione della Convenzione di Barcellona, del Programma UNEP/MAP, dei suoi protocolli attuativi e dei suoi componenti, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 5) Gestione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) delle aree e della biodiversità marina oltre le giurisdizioni nazionali e di ogni altro accordo internazionale relativamente alla parte degli ecosistemi marini in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 6) Monitoraggio, partecipazione e seguiti in Italia alle attività europee ed internazionali in materia di biosicurezza e biotecnologie, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 7) Attuazione e monitoraggio delle convenzioni e regolazioni internazionali e unionali in tema e di accesso alle risorse genetiche, in raccordo con la Divisione I e con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 8) Attuazione e monitoraggio delle convenzioni e regolazioni internazionali e unionali in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 9) Gestione dei programmi FAO nelle materie di competenza e della piattaforma intergovernativa di politica scientifica in materia di biodiversità e servizi ecosistemici (IPBES), in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF);
- 10) Cura delle competenze relative alle attività dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN);
- 11) coordinamento delle iniziative di protezione del Mediterraneo per le aree a emissioni controllate di ossidi di zolfo e azoto (SOx e NOx), in raccordo con la Direzione generale attività europea ed

internazionale (AEIF) e con la Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF);

12) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale in materia di tutela del mare, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEIF).

Articolo 9

(Dipartimento sviluppo sostenibile - DiSS)

1. Il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) esercita le competenze cui all'articolo 2, comma 9, comma 9-*bis*, comma 10 e all'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- a) direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB);
- b) direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA);
- c) direzione generale valutazioni ambientali (VA);
- d) direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC).

Per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, la struttura alle dipendenze del Capo Dipartimento è articolata nei seguenti due uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Segreteria tecnica per il supporto tecnico-scientifico e la regolazione dipartimentale

- 1) Supporto al Capo dipartimento nelle attività di coordinamento, incluso il monitoraggio sullo svolgimento delle funzioni attribuite alle direzioni generali, anche per assicurare la stretta integrazione tra le attività degli uffici; analisi comparate e analisi statistiche nelle materie di competenza del dipartimento;
- 2) Attività di monitoraggio, in collaborazione con l'Ufficio legislativo, dello stato di attuazione della normativa vigente nelle materie di competenza del dipartimento, nonché delle procedure di infrazione;
- 3) Coordinamento e monitoraggio delle attività internazionali di competenza del dipartimento;
- 4) Coordinamento delle direzioni generali per la formulazione di proposte normative agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea, e per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale;
- 5) Elaborazione e valutazione delle proposte di studio e ricerca per le materie di competenza del dipartimento;
- 6) Monitoraggio dei procedimenti afferenti alle Direzioni Generali ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi;
- 7) Supporto al Capo dipartimento per la valutazione di tecnologie e processi innovativi nei settori di competenza;
- 8) Supporto alle attività di comunicazione istituzionale;
- 9) Supporto al Capo dipartimento per la Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;
- 10) Assicurare, in raccordo con l'Unità di missione per il PNRR istituita presso il Ministero, l'attuazione delle misure PNRR per le quali il Dipartimento è soggetto attuatore (riforme ed investimenti);
- 11) Mappatura e digitalizzazione dei processi nelle materie di competenza del dipartimento, in raccordo con il Dipartimento DiAG;

b) Divisione II – Coordinamento delle attività amministrative

- 1) Cura del ciclo della programmazione e bilancio del centro di spesa, e collaborazione con il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) per il ciclo di programmazione e bilancio del Ministero, per l'elaborazione del Documento di economia e finanza (DEF), in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- 2) Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie eventualmente delegate agli uffici del Capo dipartimento; individuazione del fabbisogno di detti uffici relativamente all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata;
- 3) Monitoraggio, in collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto e in raccordo con gli altri dipartimenti, dello stato di attuazione della direttiva ministeriale relativa alle linee prioritarie di indirizzo e alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo;
- 4) Supporto al Capo dipartimento per le attività connesse alla pianificazione strategica dipartimentale e al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 5) Cura dei sistemi gestionali e della programmazione operativa per gli uffici del Capo dipartimento;
- 6) Coordinamento delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza del dipartimento;
- 7) Collaborazione con il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) per il monitoraggio degli atti convenzionali del Ministero con enti e società;
- 8) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza degli uffici del Capo dipartimento, sulla base delle linee comuni indicate dal Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG); attività di gestione del personale della segreteria del Capo dipartimento;
- 9) Coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni generali del dipartimento, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; cura degli obblighi di trasparenza degli Uffici del Capo dipartimento;
- 10) Collaborazione con il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) per la partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), al Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, assicurando, altresì, il collegamento con il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS);

Articolo 10

(Direzione generale economia circolare e bonifiche - ECB)

1. La Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB) esercita le competenze cui all'articolo 10 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Affari generali, contabili e coordinamento processi normativi per l'economia circolare e bonifiche:

- 1) Vigilanza, controllo e monitoraggio dell'attuazione dei programmi, progetti e strumenti di programmazione negoziata; gestione delle attività residue relative ai Piani triennali di tutela ambientale in collaborazione con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 2) Coordinamento della partecipazione delle divisioni della direzione generale alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della direzione generale;
- 3) Coordinamento delle divisioni della direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 4) Coordinamento delle divisioni per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della direzione generale;
- 5) Coordinamento della gestione contabile delle risorse finanziarie e supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 6) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della direzione generale;
- 7) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 8) Coordinamento dell'attuazione, da parte della direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della direzione e dei suoi uffici;
- 9) Mappatura e digitalizzazione dei processi nelle materie di competenza della direzione, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 10) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale; Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;
- 11) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea;
- 12) Coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali

e finanza sostenibile (AEIF) e partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE);

13) Coordinamento dell'attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della direzione generale;

14) Gestione dei programmi di incentivazione e contributi derivanti da accordi con Regioni ed Enti Locali;

15) Coordinamento delle divisioni per l'attività istruttoria relativa al golden power nelle materie di competenza della direzione;

16) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Indirizzo e programmazione per la gestione del ciclo dei rifiuti e lo sviluppo dell'economia circolare:

1) Funzioni di indirizzo, programmazione, comunicazione e coordinamento necessarie all'attuazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, in materia di rifiuti, tra cui del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti;

2) Definizione dei criteri generali e delle metodologie per la gestione integrata dei rifiuti, individuazione delle iniziative e delle misure per prevenire e limitare la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità, nonché aggiornamento del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti;

3) Adozione di criteri generali per la redazione dei piani di settore per la riduzione, il riciclo, il recupero e l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti;

4) Attività istruttoria per l'emanazione dei decreti, delle linee guida, dei criteri, dei limiti e degli standard previsti dalla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza, nonché dei decreti attuativi previsti dalla vigente normativa di settore, incluso il coordinamento con il Nucleo *End-of-Waste* presso l'Ufficio legislativo;

5) Aggiornamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di prevenzione dei rifiuti (PNPR) e del Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR);

6) Funzioni di indirizzo e di coordinamento ai fini dell'attuazione della normativa di settore, concernente le discariche di rifiuti, l'incenerimento dei rifiuti, i fanghi di depurazione, lo smaltimento di policlorodifenili e policlorotrifenili, i rifiuti sanitari, i rifiuti contenenti amianto, i rifiuti inerti e da costruzioni, terre e rocce da scavo e rifiuti pericolosi;

7) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;

8) Esame delle ordinanze contingibili e urgenti sulla gestione dei rifiuti adottate da comuni, province e regioni;

9) Elaborazione delle relazioni relativamente al Programma Nazionale di Prevenzione e alla gestione del ciclo dei rifiuti e monitoraggi dei processi di economia circolare;

10) Attività di analisi statistica e reporting alle autorità nazionali e comunitarie nei settori di competenza, anche in rapporto con ISPRA;

11) Supporto alla divisione IV per la definizione di normativa unionale in fase ascendente e discendente;

12) Indirizzo e coordinamento ai fini dell'attuazione della normativa di settore concernente i rifiuti prodotti da navi e la gestione dei rifiuti nei porti;

13) Supporto alla Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE) nell'individuazione, per i profili di competenza della direzione generale, di misure per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito derivanti dalla passata stagione di produzione di energia elettrica da fonte nucleare;

14) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione nelle materie di competenza.

c) Divisione III – Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti, sull'attività dei consorzi e tracciabilità:

1) Definizione di criteri generali e linee guida per l'organizzazione e tenuta del catasto nazionale rifiuti e del Registro elettronico nazionale della tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) e degli altri sistemi informativi dedicati al ciclo dei rifiuti in raccordo con la direzione generale innovazione tecnologica (ITEC) e dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per i profili della sicurezza informatica;

2) Espletamento delle funzioni previste per legge, con riferimento alle tipologie di rifiuti gestite mediante consorzi (oli vegetali e minerali esausti, pneumatici fuori uso, pile e batterie esauste, RAEE, imballaggi e rifiuti di imballaggio, beni in polietilene, tessile, etc.), tra cui, l'approvazione degli statuti, il riconoscimento dei sistemi autonomi consentiti per legge, il monitoraggio sulla stipula degli accordi di programma previsti per legge; supporto al Comitato vigilanza e controllo RAEE e all'Organismo di vigilanza dei consorzi e dei sistemi autonomi per la gestione dei rifiuti;

3) Monitoraggio, verifica e analisi dei Piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti; attività di coordinamento, monitoraggio, digitalizzazione e verifica dell'attuazione del Piano nazionale per la Gestione dei rifiuti anche in relazione agli obblighi relativi alle condizionalità previste dalle politiche di coesione;

4) Vigilanza sull'attività dei consorzi obbligatori nazionali, nonché supporto e controllo dell'azione dei consorzi volontari;

5) Supporto logistico-organizzativo al Comitato Nazionale dell'Albo dei gestori ambientali, compresa la segreteria;

6) Predisposizione annuale dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70 (MUD);

7) Esercizio delle competenze di cui all'articolo 206-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

8) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;

9) Approfondimenti tecnici e tecnologici per i flussi strategici dei rifiuti e per l'economia circolare oggetto di responsabilità estesa del produttore (EPR) e processi di valutazione per la definizione di nuovi sistemi EPR;

10) Partecipazione a procedimenti per la definizione di normativa unionale in fase ascendente e discendente in supporto alla divisione IV e alla direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

11) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione nelle materie di competenza della divisione.

d) Divisione IV – Politiche europee e transfrontaliere in materia di economia circolare:

- 1) Cura della normativa unionale in materia di rifiuti nella fase ascendente e discendente, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 2) Supporto alla Divisione I per le attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) e per la partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE);
- 3) Partecipazione ai negoziati internazionali in materia di economia circolare, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 4) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;
- 5) Attuazione della normativa europea ed internazionale in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti, punto di contatto nazionale e processi internazionali relativi alla Convenzione di Basilea, gestione dei sistemi informativi SISPED in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 6) Azioni di raccordo con le amministrazioni statali, regionali, autorità di controllo e con gli altri soggetti pubblici che attuano programmi e interventi in materie di normativa europea in materia di gestione dei rifiuti ed economia circolare;
- 7) Coordinamento del supporto tecnico alla definizione di politiche europee ed internazionali nelle materie afferenti all'economia circolare;
- 8) Partecipazione alle attività di normazione europea ed ai tavoli tecnici dell'Unione europea previsti dalle direttive nei settori dell'economia circolare, in raccordo con le divisioni II e III della direzione e con la direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 9) Coordinamento della predisposizione di documentazione e partecipazione tecnica ad incontri sulle materie di economia circolare a supporto di processi bilaterali e multilaterali;
- 10) Attività istruttoria relativa al golden power nelle materie di competenza

e) Divisione V - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani:

- 1) Definizione ed aggiornamento dei criteri generali per la caratterizzazione, l'analisi di rischio, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati ai sensi della vigente normativa;
- 2) Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria per l'aggiornamento e la verifica del Piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie, ivi comprese quelle ex estrattive minerarie;
- 3) Programmazione, vigilanza, monitoraggio e controllo degli interventi relativi al "Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati" di cui all'articolo 1 della legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- 4) Svolgimento delle funzioni tecniche e amministrative di cui all'articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, in materia di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- 5) Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria ai fini della perimetrazione e ripерimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente;
- 6) Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria all'attribuzione delle risorse per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e risanamento di aree ricomprese nei Siti di Interesse Nazionale;
- 7) Attività istruttoria per l'emanazione dei decreti, delle linee guida, dei criteri, dei limiti e degli standard previsti dalla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni,

limitatamente alla bonifica dei siti contaminati, nonché dei decreti attuativi previsti dalla vigente normativa di settore;

8) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;

9) Archivio Bonifiche;

10) Individuazione, ai sensi dei criteri definiti dalla normativa vigente, dei siti orfani e delle procedure tecniche ed amministrative per la messa in sicurezza, bonifica e risanamento delle aree ricadenti nel perimetro di tali siti;

11) Programmazione, vigilanza, monitoraggio e controllo e ogni altra attività necessaria per l'attuazione dei programmi degli interventi in materia di bonifica dei siti orfani;

12) Svolgimento delle funzioni tecniche e amministrative di cui all'articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, in materia di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza e bonifica dei siti orfani;

13) Partecipazione alle attività di normazione europea ed ai tavoli tecnici dell'Unione europea previsti dalle direttive di settore, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

14) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione nelle materie di competenza della divisione;

15) Attività istruttoria relativa al golden power nelle materie di competenza.

f) Divisione VI - Danno ambientale e amianto:

1) Predisposizione dell'attività istruttoria, in collaborazione con le altre direzioni generali del Ministero, per la definizione dei criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento in materia di danno ambientale;

2) Prevenzione e contrasto dei danni ambientali ed adozione di programmi di sistema di indagine e di contrasto a ecomafie in tutto il territorio nazionale, ed azioni di prevenzione del danno nelle ipotesi in cui sia rilevata una minaccia imminente, monitorando, anche in collaborazione con ISPRA, le misure di prevenzione e messa in sicurezza predisposte dagli operatori; cura dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato e le autorità competenti in tema di prevenzione e contrasto del danno ambientale;

3) Titolarità delle azioni risarcitorie in materia di danno ambientale di competenza ministeriale, nonché in relazione agli interventi di bonifica di competenza di altre amministrazioni, e definizione, in collaborazione con le altre direzioni generali, dei criteri per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale;

4) Cura dell'attività istruttoria per l'individuazione e la quantificazione del danno ambientale, con riferimento ai procedimenti di bonifica di interesse nazionale ai fini dell'azione di risarcimento e ripristino in sede civile e penale e dell'adozione di ordinanze per la riparazione, ai sensi della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

5) Predisposizione delle relazioni relative ai ricorsi al Consiglio di Stato, al TAR e ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché relative ai procedimenti civili e penali nei quali il Ministero è coinvolto per le materie del danno ambientale;

6) Gestione dei contenziosi in tema di danno ambientale, monitoraggio sull'andamento delle azioni di risarcimento e ripristino in sede civile e penale, anche mediante l'adozione di ordinanze per la riparazione;

- 7) Monitoraggio dell'attuazione delle misure riparative e del ripristino dello stato dei luoghi, anche in raccordo con le altre direzioni generali;
- 8) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;
- 9) Gestione delle azioni di rivalsa per il recupero dei costi nel caso in cui il responsabile del danno rimanga inerte o non sia individuato;
- 10) Programmazione, vigilanza, monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica in materia di amianto di cui al decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101;
- 11) Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria all'attribuzione delle risorse per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e risanamento, dei siti contaminati da amianto;
- 12) Partecipazione alle attività di normazione europea ed ai tavoli tecnici dell'Unione europea previsti dalle direttive di settore, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 13) Coordinamento delle attività tecniche relative al contenzioso con rilevanza penale della direzione generale;
- 14) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 15) Attività istruttoria relativa al golden power nelle materie di competenza.

Articolo 11

(Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque - USSA)

1. La Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) esercita le competenze di cui all'articolo 11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I - Affari generali, contabili e politiche per la prevenzione dei rischi e adattamento del territorio ai cambiamenti climatici:

- 1) Coordinamento, elaborazione delle strategie nazionali, promozione di iniziative ed individuazione di strumenti di intervento idonei a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sull'assetto idrogeologico, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento;
- 2) Gestione degli interventi finanziati a valere sulle politiche di coesione, finalizzati alla prevenzione del rischio e del cambiamento climatico;
- 3) Gestione dei programmi di intervento per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano;
- 4) Supporto alle politiche nazionali relative al contributo climatico, con riferimento agli interventi per la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi, in raccordo con la Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB) e la Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);
- 5) Coordinamento della partecipazione delle divisioni alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della direzione generale;

- 6) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea;
- 7) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della Direzione generale, in raccordo con la direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 8) Coordinamento dell'attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpellanti ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della direzione generale;
- 9) Coordinamento delle divisioni della direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della loro legittimità costituzionale e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, per le procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese quelle attinenti alle relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali, nonché per le procedure istruttorie relative ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, queste ultime nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 10) Liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza;
- 11) Coordinamento delle divisioni per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della direzione generale;
- 12) Coordinamento della gestione contabile delle risorse finanziarie e supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 13) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della direzione generale;
- 14) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 15) Coordinamento dell'attuazione, da parte della direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della direzione e dei suoi uffici;
- 16) Mappatura e digitalizzazione dei processi nelle materie di competenza della direzione, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 17) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale; Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;
- 18) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Valutazione, prevenzione, mitigazione e monitoraggio integrato del rischio idrogeologico:

- 1) Programmazione, finanziamento e controllo degli interventi di risanamento idrogeologico del territorio e per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, ivi incluso il coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- 2) Verifica della realizzazione degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché controllo e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate agli enti beneficiari e riprogrammazione o revoca delle stesse, anche tramite partecipazione a Comitati di sorveglianza e Tavoli di coordinamento;
- 3) Monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi e valutazione degli effetti conseguenti all'esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti su scala nazionale di opere nel settore del risanamento idrogeologico;
- 4) Monitoraggio degli interventi sviluppati per superare situazioni di crisi nelle materie di competenza;
- 5) Predisposizione degli atti da sottoporre al CIPESS e alle Conferenze di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in tema di prevenzione, mitigazione e monitoraggio integrato del rischio idrogeologico, e programmazione degli interventi relativi a "Piani straordinari" previsti da leggi di settore;
- 6) Determinazione dei criteri, metodi e standard di raccolta e di trattamento dei dati necessari per lo svolgimento delle attività di risanamento idrogeologico, nonché definizione delle modalità di coordinamento con il Servizio Geologico d'Italia presso l'ISPRA e gli altri soggetti pubblici operanti nel settore;
- 7) Definizione degli indirizzi per l'accertamento e lo studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
- 8) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;
- 9) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

c) Divisione III – Analisi, valutazione e contrasto al consumo di suolo:

- 1) Programmazione, finanziamento e controllo degli interventi per il contrasto al consumo del suolo;
- 2) Collaborazione coi soggetti pubblici operanti nel settore della difesa del suolo, anche ai fini della predisposizione della relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico e delle relazioni sullo stato di attuazione dei programmi triennali d'intervento;
- 3) Predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo finalizzate ad assicurare il risanamento idrogeologico del territorio, e definizione, d'intesa con la Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM), delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale, in relazione alle trasformazioni prodotte dalle reti infrastrutturali e dalle opere di competenza statale;
- 4) Partecipazione e cura dell'attuazione della Convenzione internazionale sulla desertificazione e la siccità e di ogni altro accordo internazionale in materia di difesa del suolo, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), e supporto ai relativi meccanismi

- attuativi in Italia anche nel coordinamento con le altre amministrazioni centrali e periferiche;
- 5) Collaborazione coi soggetti pubblici operanti nel settore del contrasto al consumo del suolo e monitoraggio degli interventi sviluppati per superare situazioni di crisi nelle materie di competenza;
 - 6) Gestione delle competenze in materia di cave e torbiere, e predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo finalizzate ad assicurare la tutela del suolo;
 - 7) Determinazione dei criteri, metodi e standard di raccolta e di trattamento dei dati necessari per lo svolgimento delle attività di tutela del suolo, nonché definizione delle modalità di coordinamento con il Servizio Geologico d'Italia presso l'ISPRA e gli altri soggetti pubblici operanti nel settore;
 - 8) Definizione di proposte per lo sviluppo dei sistemi per l'informazione geografica, la geolocalizzazione e il telerilevamento e lo studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio, anche ai fini di supporto delle attività di pianificazione dei distretti e di individuazione delle relative misure, a supporto della Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
 - 9) Attuazione della direttiva INSPIRE e gestione delle attività del Geoportale Nazionale ed erogazione dei relativi servizi; supporto alla direzione generale innovazione tecnologica (ITEC) per l'individuazione dei profili informatici dell'infrastruttura del Geoportale nazionale;
 - 10) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;
 - 11) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

d) Divisione IV – Governance di bacino e coordinamento delle Autorità di bacino distrettuale:

- 1) Supporto allo svolgimento delle funzioni spettanti al Ministero per il funzionamento delle autorità di bacino distrettuali per gli aspetti relativi alla gestione del rischio alluvioni, al dissesto idrogeologico e alla lotta alla desertificazione, e monitoraggio dei programmi triennali di intervento anche al fine della quantificazione dei relativi fabbisogni finanziari;
- 2) Supporto alla partecipazione del Ministro, o del Sottosegretario delegato, agli organi afferenti alle autorità di bacino, indirizzo e coordinamento dell'attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle autorità di bacino;
- 3) Coordinamento dei distretti idrografici nelle attività di pianificazione, programmazione e rendicontazione alla Commissione europea per l'attuazione del Piano gestione rischio alluvioni e per il Piano gestione acque ed istruttoria degli atti per la gestione delle risorse finanziarie destinate alle autorità di bacino in collaborazione con gli uffici competenti della direzione;
- 4) Monitoraggio delle misure di salvaguardia contenute nei Piani di gestione del rischio alluvioni e delle misure dei Piani di gestione delle acque, e ogni altra attività di gestione e attuazione connessa alla direttiva 2007/60/CE e direttiva 2000/60/CE;
- 5) Determinazione dei criteri metodologici per l'acquisizione e l'elaborazione di dati conoscitivi e per la predisposizione e l'attuazione dei piani di gestione dei distretti idrografici da parte delle autorità di bacino e delle Regioni; adozione di indirizzi, linee guida e norme tecniche generali per la conservazione, la razionale utilizzazione delle risorse idriche nonché per il coordinamento, ad ogni livello di pianificazione, delle funzioni inerenti agli usi delle risorse idriche;
- 6) Individuazione dei criteri e degli indirizzi per l'integrazione e l'aggiornamento degli strumenti pianificatori in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, e monitoraggio degli interventi sviluppati

per superare situazioni di crisi nelle materie di competenza;

7) Individuazione di linee direttive per la definizione delle aree di pertinenza dei corpi idrici e per la gestione del demanio idrico; elaborazione delle linee guida per l'individuazione delle aree a rischio di siccità e crisi idriche;

8) Definizione di criteri generali in materia di derivazioni di acqua, nonché svolgimento delle attività di competenza relative ai trasferimenti d'acqua che interessino il territorio di più Regioni e più distretti idrografici e delle attività connesse al rilascio di concessioni di grandi derivazioni per i vari usi di competenza statale, derivazioni da fiumi internazionali e sovracani da bacini imbriferi montani, e definizione di indirizzi e criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica;

9) Formulazione di proposte, sentita la Conferenza Stato-Regioni, ai fini dell'adozione di indirizzi e criteri per lo svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna e per la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e la conservazione dei beni;

10) Esercizio delle attività inerenti al passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei relitti idraulici e loro pertinenze;

11) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;

12) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

e) Divisione V – Uso sostenibile delle risorse idriche e sviluppo delle iniziative globali in materia di acque:

1) Esercizio, nell'ambito delle competenze del Ministero, dei compiti di cui al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della direttiva (UE) 2016/1148, in merito al settore fornitura e distribuzione di acqua potabile, in raccordo con l'Organo centrale di sicurezza;

2) Ricognizione dello stato di attuazione del Servizio idrico integrato, monitoraggio delle situazioni di inadempimento anche al fine del superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue, e definizione degli obiettivi generali di qualità del servizio sul territorio nazionale e di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei;

3) Ricognizione dei fabbisogni finanziari per gli interventi nel settore del servizio idrico integrato, relativa istruttoria nonché predisposizione e successivo monitoraggio ed altre attività necessarie all'attuazione di protocolli di intesa, accordi quadro, accordi di programma, convenzioni attuative e di ogni altro strumento di programmazione negoziata;

4) Individuazione dei criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua e definizione dei criteri per la determinazione della copertura dei costi relativi ai servizi idrici diversi dal servizio idrico integrato;

5) Definizione di programmi, strategie, indirizzi generali e metodologie per il monitoraggio, il controllo, la tutela integrata quali-quantitativa e il ripristino dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee anche in attuazione della direttiva 2000/60/CE e direttive ad essa correlate;

6) Individuazione strategie ed azioni per la tutela delle aree che necessitano di specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di ripristino della funzionalità degli ecosistemi acquatici e definizione di indicazioni e misure per la predisposizione dei relativi programmi d'azione da parte delle Regioni;

- 7) Individuazione di criteri ed indirizzi per la prevenzione ed il contrasto dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da sorgenti puntuali e diffuse; determinazione dei criteri metodologici generali per la formazione e l'aggiornamento dei catasti degli scarichi e organizzazione dei dati sullo scarico delle sostanze pericolose, definendo modalità tecniche generali, condizioni e limiti di utilizzo;
- 8) Promozione del completamento dei sistemi di approvvigionamento idrico, di distribuzione, di fognatura, di collettamento, di depurazione e di riutilizzo delle acque reflue assicurando il coordinamento delle attività di raccolta, gestione e trasmissione dei dati relativi alle infrastrutture idriche, perseguendo la conformità agli standard comunitari;
- 9) Attuazione delle attività inerenti alla protezione delle infrastrutture critiche da minacce fisiche e cibernetiche, nell'ambito delle competenze della Direzione generale in materia di acque, anche a supporto della direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 10) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;
- 11) Partecipazione ai tavoli tecnici internazionali e monitoraggio del diritto europeo e delle iniziative unionali sulle competenze della direzione in tema di acqua, nonché delle convenzioni internazionali e dei programmi intergovernativi in materia di acque, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 12) Cura della normativa unionale in materia di acque nella fase ascendente e recepimento nella fase discendente, in raccordo con la direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 13) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e gestione delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione, nonché cura delle attività relative alle fasi di precontenzioso europeo in materia di acque, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 14) Partecipazione ai negoziati internazionali nelle materie di competenza, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 15) Attuazione degli accordi e trattati internazionali in materia di acque;
- 16) Supporto tecnico per l'attuazione delle convenzioni internazionali, monitoraggio, partecipazione e seguiti in Italia alle attività internazionali in materia di desertificazione e acqua, e in particolare delle convenzioni internazionali e dei programmi intergovernativi in materia ivi incluso il Programma Idrologico Internazionale (IHP) dell'UNESCO;
- 17) Monitoraggio dell'adempimento delle condizioni abilitanti relative alla spendita dei fondi europei in materia di acque;
- 18) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

Articolo 12

(Direzione generale valutazioni ambientali - VA)

1. La Direzione generale valutazioni ambientali (VA) esercita le competenze di cui all'articolo 12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I - Affari Generali e contabili, coordinamento normativo e amministrativo:

- 1) Adozione dei provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, in collaborazione con la divisione IV e la divisione V; supporto tecnico e amministrativo per la concertazione di piani e programmi di settore di competenza di altre amministrazioni a carattere nazionale, regionale e locale;
- 2) Promozione di attività di studio, ricerca, sperimentazione tecnico-scientifica e partecipazione alle attività internazionali e europee nelle materie di competenza della direzione generale;
- 3) Coordinamento della partecipazione delle divisioni alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della direzione generale;
- 4) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea;
- 5) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 6) Coordinamento dell'attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della direzione generale;
- 7) Coordinamento delle divisioni della direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 8) Coordinamento delle divisioni per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della direzione generale;
- 9) Coordinamento della gestione contabile delle risorse finanziarie e supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 10) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della direzione generale;
- 11) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 12) Coordinamento dell'attuazione, da parte della direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della direzione e dei suoi uffici;

13) Mappatura e digitalizzazione dei processi nelle materie di competenza della direzione, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

14) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione delle presenze del personale dirigente e non dirigente assegnato alla Direzione generale e dei Commissari PNIEC-PNRR; supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;

15) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale:

1) Coordinamento e monitoraggio delle attività relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, anche ai fini della predisposizione dei rapporti agli organismi comunitari;

2) Programmazione dell'attività ispettiva di competenza del Ministero sugli impianti a rischio di incidenti rilevanti;

3) Parere per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci pericolose in difformità dalle disposizioni dell'accordo ADR di cui all'articolo 168, comma 4-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

4) Coordinamento per la definizione della posizione nazionale nell'ambito del processo di formazione dei documenti di riferimento in materia di migliori tecniche disponibili di cui all'articolo 13 della direttiva 2010/75/EU del 24 novembre 2010;

5) Coordinamento ed organizzazione, anche avvalendosi di ISPRA, delle attività a supporto della Commissione AIA-IPPC;

6) Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, anche avvalendosi dell'ISPRA;

7) Gestione del sistema informativo degli atti relativi ai procedimenti delle AIA di competenza statale, anche al fine della relativa pubblicità, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

8) Gestione, con il supporto di ISPRA, dell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;

9) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione.

c) Divisione III - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti:

1) Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, dai campi elettromagnetici e altri agenti fisici;

2) Promozione di attività di monitoraggio e gestione del catasto nazionale delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

3) Esercizio delle attribuzioni di competenza statale in tema di vigilanza sull'esercizio di elettrodotti;

- 4) Esercizio delle competenze statali in materia di rischi dovuti a radiazioni ionizzanti e predisposizione ed attuazione dei relativi interventi di indirizzo, coordinamento e normazione, anche in raccordo con la Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB) e la Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE);
- 5) Gestione e coordinamento della rete RESORAD di monitoraggio della radioattività ambientale, in collaborazione con le regioni;
- 6) Monitoraggio del Piano Nazionale Radon;
- 7) Coordinamento Osservatorio Nazionale Radon;
- 8) Attività di gestione e di coordinamento dei Programmi di finanziamento ex articoli 7 e 8 del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 103;
- 9) Pubblicazione e gestione dell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica di cui al decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42;
- 10) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione.

d) Divisione IV – Procedure di valutazione VIA e VAS

- 1) Procedure di impatto ambientale (VIA), avvalendosi della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale;
- 2) Procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), avvalendosi della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale; attività di monitoraggio VAS e revisione periodica della sua attuazione a livello nazionale e regionale in raccordo con la strategia per lo sviluppo sostenibile;
- 3) Svolgimento di attività tecnico-amministrative, in collaborazione con le altre direzioni generali, sulla consultazione per le procedure di valutazione ambientale strategica relative ai piani e programmi di competenza regionale; concertazione tecnica con le Regioni ai fini dell'armonizzazione delle norme e delle procedure in materia di valutazioni ambientali ed elaborazione indirizzi;
- 4) Procedure di impatto ambientale (VIA) dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di quelli finanziati a valere sul fondo complementare, avvalendosi della Commissione tecnica PNRR-PNIEC;
- 5) Procedure concernenti gli aspetti transfrontalieri delle procedure di valutazione ambientale, con particolare riferimento al contesto comunitario ed in attuazione della Convenzione di Espoo e del Protocollo di Kiev, in raccordo con il MAECI e la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 6) Supporto tecnico e amministrativo alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, assicurando ogni attività necessaria al relativo funzionamento;
- 7) Supporto tecnico e amministrativo alla Commissione PNIEC-PNRR, assicurando ogni attività necessaria al relativo funzionamento;
- 8) Raccolta, catalogazione e archiviazione informatizzata degli atti prodotti e/o acquisiti, nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale, sia dalla direzione generale che dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale che dalla Commissione PNIEC-PNRR ed aggiornamento delle relative banche dati, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 9) Gestione ed aggiornamento dei contenuti del Portale Internet delle Valutazioni Ambientali per quanto concerne la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale e la Commissione PNIEC-PNRR,

in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

10) Gestione e monitoraggio dei procedimenti e degli interventi soggetti a procedura di valutazione ambientale e a procedura di valutazione ambientale PNIEC-PNRR, ivi inclusa la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite dai provvedimenti di compatibilità ambientale;

11) Supporto alla divisione I per l'adozione dei provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

12) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione;

13) attività in materia di autorizzazioni in materia di scarichi in mare da piattaforma e movimentazioni di fondali marini per le attività ed opere sottoposte a VIA statale.

e) Divisione V – Procedure di valutazione VIA per la transizione e la sicurezza:

1) Procedure di impatto ambientale (VIA) per le opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) di cui all'allegato 1 bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, avvalendosi della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ovvero della Commissione tecnica PNRR-PNIEC;

2) Raccordo e supporto alla Divisione IV per le procedure concernenti gli aspetti transfrontalieri delle procedure di valutazione ambientale, con particolare riferimento al contesto comunitario ed in attuazione della Convenzione di Espoo e del Protocollo di Kiev;

3) Supporto tecnico e amministrativo alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, assicurando ogni attività necessaria al relativo funzionamento;

4) Supporto tecnico e amministrativo alla Commissione PNIEC-PNRR, assicurando ogni attività necessaria al relativo funzionamento;

5) Raccolta, catalogazione e archiviazione informatizzata degli atti prodotti e/o acquisiti, nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale, sia dalla direzione generale che dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale che dalla Commissione PNIEC-PNRR ed aggiornamento delle relative banche dati, in raccordo con la direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

6) Gestione ed aggiornamento dei contenuti del Portale Internet delle Valutazioni Ambientali per quanto concerne la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale e la Commissione PNIEC-PNRR, in raccordo con la direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

7) Gestione e monitoraggio dei procedimenti e degli interventi soggetti a procedura di valutazione ambientale e a procedura di valutazione ambientale PNIEC-PNRR, ivi inclusa la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite dai provvedimenti di compatibilità ambientale;

8) Supporto alla divisione I per l'adozione dei provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale.

9) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione.

10) attività in materia di autorizzazioni in materia di movimentazioni di fondali marini per le attività ed opere sottoposte a VIA statale.

Articolo 13
(Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi - SPC)

1. La Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC) esercita le competenze di cui all'articolo 12-*bis* del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in tre uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I - Affari generali, contabili e coordinamento processi normativi:

- 1) Vigilanza, controllo e monitoraggio dell'attuazione dei programmi, progetti e strumenti di programmazione negoziata;
- 2) Coordinamento della partecipazione delle divisioni alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della direzione generale;
- 3) Coordinamento delle divisioni della direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale, e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 4) Coordinamento delle divisioni della direzione generale per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della direzione generale;
- 5) Coordinamento della gestione contabile delle risorse finanziarie e supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari delle divisioni; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata, in raccordo con la direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 6) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della direzione generale;
- 7) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 8) Coordinamento dell'attuazione, da parte della direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della direzione e dei suoi uffici;
- 9) Mappatura e digitalizzazione dei processi nelle materie di competenza della direzione, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

- 10) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale; Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali;
- 11) Coordinamento dell'attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpellanti ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della direzione generale;
- 12) Gestione dei fondi destinati alla promozione di interventi per il consumo e la produzione sostenibile, dell'eco-progettazione e dell'eco-innovazione, in collaborazione con le altre divisioni;
- 13) Coordinamento delle divisioni della direzione generale per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione europea;
- 14) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) *Divisione II - Politiche integrate di prodotto e di eco-sostenibilità dei consumi, criteri minimi ambientali e certificazioni:*

- 1) Politiche integrate di prodotto e di eco-sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione («acquisti pubblici verdi») ed attività di programmazione, coordinamento, attuazione, formazione e monitoraggio del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP);
- 2) Azioni per l'impronta ambientale;
- 3) Attuazione ed implementazione del sistema dei criteri ambientali minimi (CAM);
- 4) Gestione e coordinamento dei programmi e schemi di certificazione ministeriali per la valutazione dell'impronta ambientale e sostenibilità di impresa: Programma VIVA «la sostenibilità nella vitivinicoltura in Italia, Programma per la Valutazione dell'Impronta Ambientale, Schema nazionale per la valutazione e comunicazione dell'impronta ambientale denominato «Made Green in Italy (MGI)»;
- 5) Processi di riconoscimento del marchio Ecolabel e delle certificazioni ambientali, nonché processi di adesione al sistema europeo di eco-gestione e audit (EMAS) e supporto tecnico al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit;
- 6) Promozione delle politiche di fiscalità e attività connesse ai sussidi ambientali per la produzione e i consumi sostenibili;
- 7) Sviluppo di piani di comunicazione per la promozione della sostenibilità dei prodotti e dei consumi, anche con l'utilizzo di strumenti delle scienze comportamentali;
- 8) Promozione e diffusione dei programmi e degli schemi di certificazione ministeriali per la valutazione dell'impronta ambientale e sostenibilità di impresa e del marchio Ecolabel e dei processi di adesione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- 9) Sostegno alle politiche aziendali sull'utilizzo del «Life Cycle Assessment» per efficientare i processi produttivi lungo tutta la filiera, favorire la diffusione di studi di LCA comparativi oltre che una corretta comunicazione ai consumatori;
- 10) Attuazione di progetti volti all'eco-progettazione e dell'eco-innovazione dei modelli di produzione e dei prodotti nell'ambito delle filiere rilevanti a livello nazionale, promozione di eco-distretti e simbiosi industriale;

- 11) Attuazione di progetti per la diffusione di sistemi di distribuzione e logistica a basso impatto ambientale, per modelli di consumo sostenibile, la sharing economy ed ulteriori comportamenti responsabili che possano favorire la conversione ecologica degli stili di vita;
- 12) Coordinamento e gestione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 12 ottobre 2022, n.157, in materia di vigilanza del mercato per le materie di competenza della direzione, assicurando il necessario raccordo con l'Ufficio unico di collegamento di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo;
- 13) Coordinamento e supporto tecnico alle altre direzioni del Dipartimento per assicurare l'assolvimento dei compiti di vigilanza del mercato secondo schemi organizzativi e metodologie comuni;
- 14) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, in materia di prodotti e consumi sostenibili;
- 15) Sviluppo di proposte normative, strategie e azioni di raccordo con le amministrazioni statali, regionali, autorità di controllo e con gli altri soggetti pubblici che attuano programmi e interventi nelle materie di competenza;
- 16) Coordinamento del supporto tecnico alla definizione di politiche europee ed internazionali nelle materie di competenza della direzione generale;
- 17) Partecipazione alle attività di normazione europea ed ai tavoli tecnici dell'Unione europea previsti dalle normative di competenza, in raccordo con le altre divisioni della Direzione e con la direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 18) Attuazione della normativa europea nelle materie di competenza;
- 19) Coordinamento e supporto alle attività nonché gestione delle risorse, relative alla vigilanza del mercato, ai sensi del decreto legislativo 12 ottobre 2022, n.157;
- 20) Sostenibilità degli eventi sportivi, della impiantistica sportiva e delle iniziative che, attraverso la pratica sportiva promuovano e sensibilizzino in materia di rispetto e salvaguardia ambientale.

c) Divisione III - Fitosanitari e chimica sostenibile:

- 1) Valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari, delle sostanze chimiche pericolose e dei biocidi ed attuazione dei relativi interventi di indirizzo, coordinamento e regolamentazione;
- 2) Definizione di programmi di informazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti fitosanitari, biocidi e sostanze chimiche pericolose;
- 3) Attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche (regolamento REACH);
- 4) Coordinamento delle attività per l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- 5) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e coordinamento delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della direzione generale, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 6) Attuazione delle convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici e monitoraggio, partecipazione e seguiti in Italia alle attività internazionali in materia di prodotti chimici (convenzioni di Stoccolma e Rotterdam), in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) e la Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB);

- 7) Attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dalla Convenzione di Vienna per la protezione dello strato d'ozono, dal relativo protocollo di Montreal per la protezione dell'ozono stratosferico e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze organiche persistenti e attuazione nazionale delle misure europee in materia di gas fluorurati a effetto serra;
- 8) Partecipazione alle attività di normazione europea ed ai tavoli tecnici dell'Unione europea previsti dalle normative di competenza, in raccordo con le altre divisioni della direzione e con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 9) Attività istruttoria finalizzata all'esame e alla predisposizione dei riscontri degli interpelli ambientali di cui all'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nelle materie di competenza della divisione.

Articolo 14 ***(Dipartimento energia - DiE)***

1. Il Dipartimento energia (DiE) esercita le competenze di cui all'articolo 2, comma 9, comma 9-*bis*, comma 10 e all'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:
- a) direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA);
 - b) direzione generale mercati e infrastrutture energetiche (MIE);
 - c) direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE);
 - d) direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF).

Presso il Dipartimento energia opera, inoltre, la Segreteria tecnica di cui all'articolo 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, per il supporto tecnico alle funzioni attribuite al Dipartimento medesimo.

Per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, la struttura alle Dipendenze del Capo dipartimento è articolata nei seguenti due uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Sistemi di pianificazione e controllo, coordinamento tecnico e supporto amministrativo dipartimentale:

- 1) Supporto al Capo dipartimento nelle attività di coordinamento, incluso il monitoraggio sull'espletamento delle funzioni attribuite alle direzioni generali, anche per assicurare la stretta integrazione tra le attività degli uffici;
- 2) Attività di monitoraggio, in collaborazione con l'Ufficio legislativo, dello stato di attuazione della normativa vigente nelle materie di competenza del Dipartimento; monitoraggio delle procedure d'infrazione di competenza del Dipartimento;
- 3) Coordinamento dei contributi delle direzioni generali per la formulazione di proposte normative agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea, e per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale;
- 4) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza degli uffici del Capo dipartimento, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Capo dipartimento;
- 5) Coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni generali del Dipartimento, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; cura degli obblighi di trasparenza degli Uffici del Capo dipartimento;

- 6) Supporto al Capo dipartimento per la Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali,
- 7) Collaborazione con il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) per la partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, assicurando, altresì, il collegamento con il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS).
- 8) Cura del ciclo della programmazione e bilancio del centro di spesa, e collaborazione con il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) per il ciclo di programmazione e bilancio del Ministero, per l'elaborazione del Documento di economia e finanza (DEF), in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- 9) Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie eventualmente delegate agli uffici del Capo dipartimento; individuazione del fabbisogno di detti uffici relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 10) Monitoraggio, in collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto e in raccordo con gli altri dipartimenti, dello stato di attuazione della direttiva ministeriale relativa alle linee prioritarie di indirizzo e alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo;
- 11) Supporto al Capo dipartimento per le attività connesse alla pianificazione strategica dipartimentale e al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 12) Cura dei sistemi gestionali e della programmazione operativa per gli uffici del Capo dipartimento;
- 13) Definizione di criteri e strumenti per il coordinamento e l'efficace attuazione delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei ed ogni altro fondo europeo di competenza del Dipartimento;
- 14) Collaborazione con il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) per il monitoraggio degli atti convenzionali del Ministero con enti e società.

b) Divisione II – Relazioni UE e Internazionali in materia di energia e geo risorse, coordinamento tecnico per il contrasto ed il superamento delle situazioni di crisi energetica, disegno degli strumenti di mercato:

- 1) Monitoraggio e cura degli affari europei, in fase ascendente e discendente nelle materie di competenza del Dipartimento in coordinamento con le direzioni generali del DiE, la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) e con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- 2) Coordinamento dei rapporti con gli organismi internazionali nelle materie di competenza del Dipartimento, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

- 3) Coordinamento della partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e delle attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza del Dipartimento;
- 4) Monitoraggio dell'andamento della produzione energetica, della disponibilità di prodotti energetici e della situazione degli approvvigionamenti nelle materie di competenza del Dipartimento; elaborazione di proposte per il superamento di potenziali situazioni di crisi energetica;
- 5) Monitoraggio dell'attuazione delle misure di legge atte al superamento delle situazioni di crisi in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti; coordinamento delle iniziative trasversali a più direzioni generali del Dipartimento;
- 6) Monitoraggio delle attività europee ed internazionali in fase ascendente, per le materie di competenza del Dipartimento, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF); elaborazione di proposte per il contenimento dei costi di approvvigionamento energetico a livello europeo ed internazionale;
- 7) Supporto alla partecipazione e monitoraggio dei tavoli tecnici previsti da direttive e regolamenti dell'Unione europea nelle materie della sicurezza energetica, degli approvvigionamenti, nonché del mercato unico e della competitività delle misure nelle materie di competenza del Dipartimento, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 8) Supporto alla partecipazione e monitoraggio della rappresentanza in organizzazioni, organismi e forum internazionali e intergovernativi nelle materie della sicurezza energetica e degli approvvigionamenti, nonché di competenza del Dipartimento, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 9) Individuazione della attività di analisi e formazione in materia di sicurezza energetica e degli approvvigionamenti, del mercato unico e della competitività, nonché supporto alle direzioni generali competenti per la partecipazione a tali attività.
- 10) Disegno e sviluppo di metodi, meccanismi e strumenti di applicazione trasversale alla MIE per la promozione nei mercati e nelle infrastrutture della sicurezza, decarbonizzazione ed economicità delle forniture energetiche;
- 11) Studio e monitoraggio delle evoluzioni anche internazionali, in particolare in ambiente europeo, delle esperienze nei mercati e nelle infrastrutture energetiche;
- 12) Interazione con l'Autorità per l'energia per raccordare le policies governative con gli strumenti regolatori.

Articolo 15

(Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - FTA)

1. La Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) esercita le competenze di cui all'articolo 13 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Monitoraggio e coordinamento nel settore delle infrastrutture e delle geo risorse, royalties:

- 1) Collaborazione con gli uffici del Capo Dipartimento per i contributi relativi alla partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo

sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

- 2) Coordinamento alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della Direzione generale;
- 3) Coordinamento dei contributi delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea;
- 4) Coordinamento dei contributi delle divisioni della Direzione generale per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della loro legittimità costituzionale e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, per le procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza, ivi comprese quelle attinenti alle relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali, nonché per le procedure istruttorie relative ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, queste ultime nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 5) Liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza;
- 6) Coordinamento dei contributi delle divisioni per la formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 7) Coordinamento della gestione contabile delle risorse finanziarie; supporto alla programmazione dei capitoli di bilancio; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata, in raccordo con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) e la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 8) Cura dei sistemi gestionali e supporto alla programmazione operativa per gli uffici della Direzione generale;
- 9) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 10) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici;
- 11) Gestione degli archivi e dei flussi documentali, inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza della Direzione generale, sulla base delle linee comuni indicate dalla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC); attività di gestione del personale della segreteria del Direttore generale; Supporto al Direttore generale per la partecipazione alla Conferenza dei dipartimenti e delle direzioni generali.
- 12) Adempimenti connessi ai versamenti delle aliquote di prodotto e accordi con le Regioni per l'utilizzazione delle royalties a favore dei territori; istruttorie inerenti alla valutazione della riduzione delle aliquote in attuazione del comma 7 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 625/1996;

- 13) Monitoraggio dei versamenti effettuati dagli operatori in materia di royalties; statistiche in materia di royalties; azioni amministrative correlate all'attuazione dell'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
- 14) Coordinamento con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ai fini delle determinazioni in merito al valore dell'indice del prezzo della materia prima energetica, quota energetica del costo della materia prima gas;
- 15) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Analisi e studi settore energetico e geo risorse, promozione nuove tecnologie:

- 1) Raccolta ed elaborazione statistica di dati per il settore energetico, in particolare su produzione, importazione, esportazione, trasporto, trasmissione, trasformazione ed uso delle fonti di energia petrolio e i suoi prodotti, carbone, gas naturale, fonti rinnovabili e biocarburanti, sistemi di accumulo e stoccaggio di energia elettrica, gas naturale e di CO₂; mercato dell'energia elettrica;
- 2) Indirizzi agli operatori e agli enti in materia di dati e analisi nel settore dell'energia e delle geo risorse;
- 3) Monitoraggio per le materie di competenza della Direzione dei progetti e delle azioni connesse all'attuazione del Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC); rapporti periodici sullo stato di realizzazione;
- 4) Proposte per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PNIEC, per quanto attiene all'approvvigionamento di energia primaria, alla diversificazione dell'approvvigionamento e dei sistemi energetici nazionali;
- 5) Definizione di strategie, priorità, linee guida e programmi di sviluppo delle geo risorse;
- 6) Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, del GPL, del gas naturale e dell'energia elettrica e loro confronto con i corrispondenti prezzi negli altri Stati membri della Unione europea;
- 7) Statistica sulle scorte obbligatorie di prodotti petroliferi;
- 8) Verifiche tecnico cartografiche sui titoli minerari, sulle linee di base e di delimitazione della piattaforma continentale con altri Stati, comprese le verifiche relative a interferenze delle campagne oceanografiche e dei transiti navali con le attività minerarie;
- 9) Preparazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale degli idrocarburi e del geo risorse (BUIG), del Bollettino petrolifero trimestrale, del Bilancio energetico nazionale, e della Relazione sulla situazione energetica nazionale;
- 10) Gestione di modelli e formulari statistici e rapporti con l'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), con la Commissione europea e con gli altri organismi internazionali nelle materie di competenza, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEI);
- 11) Rapporti con OCSIT e altri enti competenti per quanto concerne la gestione e la manutenzione del Sistema informativo per le statistiche dell'energia I-Sisen;
- 12) Rapporti con l'ISTAT e con gli altri Uffici del Sistema statistico nazionale (SISTAN).
- 13) Sistemi informativi geografici, cartografia nazionale dei titoli minerari e delle infrastrutture energetiche in terraferma ed in mare e inventario dei siti energetici, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 14) Pubblicazione delle informazioni sul sito web del Ministero in materia di risorse minerarie, di energia e la pubblicazione di informazioni e gestione di dati e servizi web per i procedimenti relativi a istanze e titoli minerari, digitalizzazione delle informazioni di competenza, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

- 15) Tutela e promozione delle filiere delle materie prime critiche, con particolare riferimento ai minerali critici, comprese le attività relative al recepimento degli indirizzi e della normativa dell'Unione Europea;
- 16) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

c) Divisione III Reti gas e idrogeno, scorte petrolifere, Autorizzazioni CCS e ufficio espropri

- 1) Applicazione della normativa relativa all'esercizio dei poteri speciali per gli attivi di rilevanza strategica nel settore energetico;
- 2) Collaborazione con Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri in materia di controlli e accertamenti sul rispetto delle norme in materia di sicurezza nel settore dell'energia;
- 3) Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti della rete nazionale e di interconnessione con altri stati membri dell'Unione europea. Programmi e accordi con enti territoriali in materia di reti regionali
- 4) Definizione della disciplina in materia di concessioni per la distribuzione del gas e attuazione delle funzioni in materia di competenza del Ministero; determinazioni in materia di ambiti territoriali di distribuzione del gas naturale;
- 5) Istruttorie delle autorizzazioni, nelle regioni di competenza, di rifacimenti/sostituzioni di metanodotti esistenti di interesse locale;
- 6) Autorizzazioni rete trasporto di idrogeno;
- 7) Autorizzazioni di infrastrutture e impianti (rigassificatori) per l'approvvigionamento di gas dall'estero, di impianti di lavorazione e di depositi di oli minerali e di gas da petrolio liquefatti di interesse nazionale;
- 8) Provvedimenti e adempimenti in materia di scorte petrolifere di sicurezza di petrolio greggio e di prodotti petroliferi, monitoraggio degli obblighi di mantenimento delle scorte petrolifere;
- 9) Indirizzi e provvedimenti relativi all'Organismo centrale di stoccaggio italiano - OCSIT e monitoraggio delle relative attività;
- 10) Provvedimenti e procedure per l'emergenza petrolifera nell'approvvigionamento, nella lavorazione e nella distribuzione del petrolio e dei suoi prodotti;
- 11) Autorizzazioni per impianti di produzione di biocarburanti e riconversione impianti in bioraffinerie;
- 12) Segreteria tecnica e supporto amministrativo del Comitato per l'emergenza petrolifera;
- 13) Attuazione dei programmi di cui alla legge 28 novembre 1980, n.784 e successive modificazioni e integrazioni;
- 14) Individuazione della rete nazionale degli oleodotti e relativi provvedimenti autorizzativi;
- 15) Ufficio unico in materia di espropri;
- 16) Conferimento e gestione dei titoli minerari relativi allo stoccaggio sotterraneo di gas naturale e di CO₂;
- 17) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

d) *Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici:*

- 1) Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotti di competenza statale;
- 2) Istruttoria relativa alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato ai sensi dell'art. 1-sexies del DL 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290;
- 3) Rilascio di concessioni per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e monitoraggio dell'attività dei concessionari secondo quanto previsto dalle convenzioni approvate dai decreti di concessione;
- 4) Autorizzazione alla costruzione, modifica, messa fuori servizio e dismissione di impianti per la produzione di energia elettrica di competenza statale e monitoraggio dello stato delle realizzazioni, inclusi gli accumuli;
- 5) Autorizzazione impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile di competenza statale;
- 6) Autorizzazioni per sistemi di pompaggio di competenza statale;
- 7) Autorizzazione di impianti per la produzione di idrogeno di competenza statale;
- 8) Competenze autorizzative per interventi sulla Rete di trasmissione nazionale realizzabili mediante denuncia di inizio attività;
- 9) Collaborazione con Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri in materia di controlli e accertamenti sul rispetto delle norme del settore;
- 10) Rapporti con le imprese del settore energetico e con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nelle materie di competenza;
- 11) Piani di intervento di crisi del sistema elettrico;
- 12) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

e) *Divisione V – Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore delle geo risorse; sezione laboratori e servizi tecnici:*

- 1) Normativa tecnica in materia di ricerca e coltivazione di sostanze energetiche nel sottosuolo e di materie prime minerali; analisi, studi e promozione di nuove tecnologie in materia di idrocarburi, stoccaggio di gas naturale e di CO₂ e di sicurezza anche ambientale delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi;
- 2) Attuazione dei programmi di decommissioning e riutilizzo di infrastrutture minerarie in terraferma e in mare per la realizzazione di sistemi di produzione da rinnovabili, di utilizzo di GNL, di accumulo elettrochimico di energia e di idrogeno;
- 3) Elaborazione e attuazione delle pianificazioni per la transizione energetica per la sostenibilità delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi;
- 4) Procedimenti di rilascio di titoli minerari per le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;
- 5) Qualifica e verifica delle capacità tecniche, economiche, finanziarie, societarie e organizzative degli operatori richiedenti o titolari di permessi di prospezione o ricerca e di concessioni di

- coltivazione di idrocarburi in terraferma e in mare, di concessioni di stoccaggio sotterraneo di CO₂, e di risorse geotermiche e minerarie in mare e di impianti pilota geotermici;
- 6) Conferimento e gestione dei titoli minerari relativi alla geotermia in mare e agli impianti pilota geotermici;
 - 7) Sistemi informativi geominerari, analisi geologiche e modellistiche applicate alle georisorse, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
 - 8) Supporto amministrativo e segreteria della Commissione per gli idrocarburi (CIRM) e coordinamento dei gruppi di lavoro tecnici in collaborazione con la DG mercati e infrastrutture;
 - 9) Supporto nell'elaborazione dei piani annuali, obblighi di pubblicazione e cooperazione con le autorità competenti o con i punti di contatto degli Stati membri conformemente al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145, d'intesa con la Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);
 - 10) Gestione delle Attività della Sezione Laboratori chimici e mineralogici, con compiti di:
 - organizzazione e conduzione di sperimentazioni nel settore delle risorse minerarie e petrografiche e delle risorse energetiche; organizzazione ed esecuzione di campagne di ispezione, prelievo di campioni e analisi chimico-fisiche;
 - programmazione e organizzazione delle indagini di natura chimico-fisica relative alla esistenza, classificazione, coltivabilità, utilizzazione e stoccaggio di risorse minerarie ed energetiche;
 - valutazioni e analisi sui progressi della tecnologia mineraria e sui nuovi campi di applicazione delle materie prime minerarie e sostanze derivate;
 - controlli sperimentali sui parametri riguardanti la prevenzione e la sicurezza nelle attività del settore energetico e minerario;
 - supporto nei settori chimico-minerario e chimico-energetico alle altre direzioni generali del Ministero;
 - supporto nei settori chimico-minerario e chimico-energetico a regioni, amministrazioni territoriali, operatori pubblici e privati, anche avvalendosi della Sezione UNMIG competente per territorio;
 - sperimentazioni, ricerche e studi su campioni di sostanze minerali e materiali geologici provenienti dal settore estrattivo, inclusi i relativi materiali di recupero e rifiuti finalizzati anche al loro riuso;
 - supporto per lo svolgimento di verifiche e ispezioni degli impianti di competenza della Direzione, compresi i controlli di cui all'articolo 29-decies, comma 1 del d.lgs. n.152/2006;
 - analisi e proposte di normative tecniche nel settore chimico-minerario e chimico-energetico;
 - riconoscimento dell'idoneità dei prodotti esplosivi all'impiego in attività estrattive e relativi rapporti con il Ministero dell'interno e altre amministrazioni;
 - partecipazione ai procedimenti AIA relativi agli impianti di competenza della Direzione;
 - verifica dell'efficacia degli apparati di odorizzazione o delle soluzioni impiantistiche alternative di cui al DM 18 maggio 2018.
 - 11) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

f) *Divisione VI - Sezione UNMIG dell'Italia Centro Nord (con sedi a Bologna e a Roma):*

- 1) Funzioni e compiti di Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, autorità di vigilanza e di polizia mineraria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nell'Italia settentrionale (territori del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia-Romagna, delle Marche, il sottofondo marino adiacente al territorio della Liguria, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna e delle Marche, dalla linea di bassa marea fino al limite esterno della relativa piattaforma continentale) e nell'Italia centrale (territori della Toscana con il relativo arcipelago, del Lazio con le isole Ponziane, dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, il sottofondo marino adiacente al territorio della Toscana e del relativo arcipelago, del Lazio e delle isole Ponziane, dell'Abruzzo, del Molise, delle Marche e della Sardegna, dalla linea di bassa marea fino al limite esterno della relativa piattaforma continentale) di cui al d.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, "Norme di Polizia Mineraria", d.P.R. 24 maggio 1979, n. 886, all'articolo 43 della legge 21 luglio 1967, n. 613, al decreto legislativo n. 624/1996 e decreto legislativo n. 81/2009 e ss. mm., in quanto applicabile;
- 2) Controllo e ottimizzazione della gestione tecnica delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di gas naturale e di CO₂, e di impianti pilota geotermici e attività geotermiche in mare, svolte nell'Italia settentrionale, anche ai fini della sicurezza ambientale;
- 3) Partecipazione quale membro al Comitato periferico ex art. 8 del decreto legislativo n. 145/2015 per l'analisi e la valutazione delle relazioni sui grandi rischi, sulla prevenzione di incidenti gravi e delle comunicazioni di progettazione e di altri documenti tecnici affini per tutte le attività offshore, d'intesa con la Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);
- 4) Autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di cui alla normativa di sicurezza relative ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di gas naturale e di CO₂ e per impianti pilota geotermici, e relazioni sulle attività svolte nei titoli minerari;
- 5) Partecipazione ai Comitati tecnici regionali di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nell'Italia settentrionale (regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna) nelle materie di competenza;
- 6) Partecipazione ai Comitati tecnici regionali di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nell'Italia centrale (regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise) nelle materie di competenza;
- 7) Chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'Amministrazione;
- 8) Valutazioni sulle strutture a mare in dismissione mineraria ai sensi del DM 15 febbraio 2019;
- 9) Rapporti con le regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;
- 10) Sopralluoghi sugli impianti energetici di competenza della Direzione, anche ai fini della sicurezza ambientale, su specifico incarico della Direzione;
- 11) Collaborazione con Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri in materia di controlli e accertamenti sul rispetto delle norme del settore;
- 12) Raccordo operativo con la Divisione I per le questioni di gestione contabile e del personale della Divisione e del contenzioso amministrativo;
- 13) Protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della Sezione UNMIG, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 14) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

g) *Divisione VII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale:*

- 1) Funzioni e compiti di Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, autorità di vigilanza e di polizia mineraria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nell'Italia meridionale (territori della Campania e del relativo arcipelago, delle Puglie, delle isole Tremiti e di Pianosa, della Basilicata e della Calabria, il sottofondo marino adiacente al territorio delle predette regioni ed isole, nonché della Sicilia, isole Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria, Linosa, Lampione e Lampedusa, dalla linea di bassa marea fino al limite esterno della relativa piattaforma continentale) di cui al d.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, "Norme di Polizia Mineraria", d.P.R. 24 maggio 1979, n. 886, all'articolo 43 della legge 21 luglio 1967, n. 613, decreto legislativo n. 624/1996 e decreto legislativo n. 81/2009 e ss. mm., in quanto applicabile;
- 2) Controllo e ottimizzazione della gestione tecnica delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di gas naturale e di CO₂, e di impianti pilota geotermici e attività geotermiche in mare, svolte nell'Italia meridionale, anche ai fini della sicurezza ambientale;
- 3) Partecipazione quale membro al Comitato periferico ex art. 8 del decreto legislativo n. 145/2015 per l'analisi e la valutazione delle relazioni sui grandi rischi, sulla prevenzione di incidenti gravi e delle comunicazioni di progettazione e di altri documenti tecnici affini per tutte le attività offshore, d'intesa con la Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);
- 4) Autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di cui alla normativa di sicurezza relative ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di gas naturale e di CO₂ e per impianti pilota geotermici, e relazioni sulle attività svolte nei titoli minerari;
- 5) Partecipazione ai Comitati tecnici regionali di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nell'Italia meridionale (regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria) nelle materie di competenza;
- 6) Chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'Amministrazione;
- 7) Valutazioni sulle strutture a mare in dismissione mineraria ai sensi del DM 15 febbraio 2019;
- 8) Rapporti con le regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;
- 9) Sopralluoghi sugli impianti energetici di competenza della Direzione, anche ai fini della sicurezza ambientale, su specifico incarico della Direzione;
- 10) Collaborazione con Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri in materia di controlli e accertamenti sul rispetto delle norme del settore;
- 11) Raccordo operativo con la Divisione I per le questioni di gestione contabile e del personale della Divisione e del contenzioso amministrativo;
- 12) Protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della Sezione UNMIG, in raccordo con la Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- 13) Istruttoria del contenzioso di competenza, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, nonché istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.

Articolo 16
(Direzione generale mercati e infrastrutture energetiche - MIE)

1. La Direzione generale mercati e infrastrutture energetiche (MIE) esercita le competenze cui all'articolo 13-*bis* del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale:

a) *Divisione I – Coordinamento, bilancio e trasparenza*

- 1) Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 2) Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione e cura delle attività di studio, ricerca ed analisi statistiche;
- 3) Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- 4) Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili e coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle divisioni;
- 5) Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 6) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 7) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici;
- 8) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea, per l'esame e il riscontro degli atti di sindacato ispettivo, per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale, e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 9) Gestione dei contenziosi nelle sedi arbitrali nazionali e internazionali;
- 10) Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione connesse alle attività di competenza della Direzione generale;

- 11) Coordinamento delle attività di promozione, nelle materie di competenza, di intese e accordi con le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali per assicurare su tutto il territorio nazionale l'esercizio omogeneo delle funzioni amministrative negli ambiti di mercato, la semplificazione amministrativa e l'omogeneità dei livelli essenziali delle forniture;
- 12) Cura dei rapporti, in raccordo con le altre divisioni, con il Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A., il Gestore dei mercati energetici – GME S.p.A., Acquirente Unico S.p.A., Ricerca sul sistema elettrico – RSE S.p.A., l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, nonché con la Società gestione impianti nucleari – Sogin S.p.A., per gli aspetti connessi alla gestione delle misure e alle attività di competenza della direzione generale;
- 13) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II – Vettore Elettricità

- 1) Definizione e attuazione del PNIEC, in coordinamento con le Direzioni generali del Dipartimento energia, relativamente:
 - alla gestione e allo sviluppo del vettore elettrico;
 - al coordinamento del vettore elettrico di cui al numero 1) con le relative fonti primarie di energia;
 - alla diversificazione del vettore elettrico e la sua integrazione con altri vettori, compresi i più innovativi;
 - allo sviluppo delle infrastrutture elettriche e di accumulo nell'ottica della promozione di investimenti in decarbonizzazione, sicurezza ed economicità dei prezzi delle energie;
- 2) Fatto salvo quanto previsto all'articolo 13, lettera e) relativamente alle competenze della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), sviluppo delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, ivi inclusa la approvazione dei piani decennali di sviluppo delle reti elettriche e l'integrazione dei sistemi energetici;
- 3) Fatto salvo quanto previsto all'articolo 13, lettera f) relativamente alle competenze della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), sicurezza degli approvvigionamenti; diversificazione delle infrastrutture di approvvigionamento dall'estero di energia; attività inerenti la protezione delle infrastrutture critiche energetiche da minacce fisiche e cibernetiche; supporto alla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC) relativamente all'applicazione del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65;
- 4) Meccanismi e strumenti di mercato per la promozione delle fonti rinnovabili ed a basso tenore di carbonio nei vettori elettrici; sviluppo dei sistemi elettrici distribuiti, dell'autoproduzione e della partecipazione attiva della domanda al mercato;
- 5) Elaborazione ed attuazione misure volte a promuovere la contrattualizzazione a termine della produzione rinnovabile attraverso PPA;
- 6) Per quanto di competenza del Dipartimento energia, attività di misura presso l'utenza elettrica e alle interfacce tra le reti elettriche;
- 7) Coordinamento con la direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE) nelle attività di fornitura di energia elettrica alle utenze finali;
- 8) Coordinamento con la Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) nelle attività di conversione delle fonti energetiche con il vettore elettrico;

- 9) Mercati all'ingrosso dell'energia elettrica, compresi quelli di bilanciamento e loro accoppiamento con i vettori molecolari;
- 10) Misure per l'approvvigionamento, anche a termine, delle risorse funzionali alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema elettrico, ivi inclusi i sistemi di accumulo dell'energia elettrica;
- 11) In collaborazione con la direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE), integrazione negli usi finali dell'energia elettrica nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, anche con riferimento ai settori industriali di non facile decarbonizzazione che possono adottare il vettore elettrico;
- 12) Monitoraggio dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica;
- 13) Partecipazione per quanto di competenza al Comitato di emergenza e monitoraggio del sistema del gas istituito ai sensi del decreto del Ministro delle attività produttive 26 settembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2001, in qualità di organo tecnico consultivo;
- 14) Relazioni, per le materie di competenza, con associazioni e imprese, i concessionari di servizio pubblico, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché con le istituzioni e gli enti europei di settore;
- 15) Rapporti con il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., il Gestore dei mercati energetici - GME S.p.A., Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul sistema energetico - RSE S.p.A.;
- 16) Promozione, nelle materie di competenza, di intese e accordi con le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali per assicurare su tutto il territorio nazionale l'esercizio omogeneo delle funzioni amministrative negli ambiti di mercato, la semplificazione amministrativa e l'omogeneità nei livelli essenziali delle forniture;
- 17) Relazioni con le organizzazioni europee e internazionali e con le amministrazioni di altri Stati nei propri settori di attività in coordinamento con le Direzioni generali del Dipartimento energia;
- 18) Collaborazione con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE; attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; supporto all'Ufficio legislativo e alla Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza.

c) Divisione III – Vettore Gas Naturale

- 1) Definizione e attuazione del PNIEC, in coordinamento con le Direzioni generali del Dipartimento energia, relativamente:
 - alla gestione e allo sviluppo del vettore gas naturale;
 - al coordinamento del vettore gas naturale di cui al numero 1) con le relative fonti primarie di energia;
 - alla diversificazione delle rotte di adduzione del vettore gas naturale e la sua integrazione con altri vettori, compresi i più innovativi;
 - allo sviluppo delle infrastrutture di gas naturale nell'ottica della promozione di investimenti in sicurezza ed economicità dei prezzi delle energie;
- 2) Fatto salvo quanto previsto all'articolo 13 relativamente alle competenze della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), sviluppo delle reti di trasporto e distribuzione del gas

- naturale, ivi inclusa la approvazione dei piani decennali di sviluppo delle reti gas naturale e l'integrazione dei sistemi energetici;
- 3) Fatto salvo quanto previsto all'articolo 13, lettera f) relativamente alle competenze della Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), sicurezza degli approvvigionamenti; diversificazione delle infrastrutture di approvvigionamento dall'estero di energia; attività inerenti alla protezione delle infrastrutture critiche energetiche da minacce fisiche e cibernetiche; supporto alla Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC) relativamente all'applicazione del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65;
 - 4) Coordinamento con la direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE) nelle attività di fornitura di gas naturale alle utenze finali;
 - 5) Meccanismi e strumenti di mercato per la promozione dei gas verdi, rinnovabili e low carbon; sviluppo della partecipazione attiva della domanda al mercato;
 - 6) Produzione, trasporto e stoccaggio di gas verdi, incluso il biometano;
 - 7) Controllo e monitoraggio delle emissioni fuggitive di metano nel vettore gas naturale;
 - 8) Per quanto di competenza del Dipartimento energia, attività di misura presso l'utenza di gas naturale e alle interfacce tra le reti di gas naturale;
 - 9) Mercati all'ingrosso del gas naturale, compresi quelli di bilanciamento e loro accoppiamento con il vettore elettrico;
 - 10) Segreteria tecnica del Comitato di emergenza e monitoraggio del sistema del gas istituito ai sensi del decreto del Ministro delle attività produttive 26 settembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2001, in qualità di organo tecnico consultivo;
 - 11) Misure per l'approvvigionamento, anche a termine, delle risorse funzionali alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema gas, ivi inclusi gli stoccaggi gas naturale;
 - 12) In collaborazione con la direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE), integrazione negli usi finali del gas naturale nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, anche con riferimento ai settori di difficile decarbonizzazione;
 - 13) Monitoraggio dei prezzi all'ingrosso del gas naturale;
 - 14) Relazioni, per le materie di competenza, con associazioni e imprese, i concessionari di servizio pubblico, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché con le istituzioni e gli enti europei di settore;
 - 15) Rapporti con il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., il Gestore dei mercati energetici - GME S.p.A., Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul sistema energetico - RSE S.p.A.;
 - 16) Promozione, nelle materie di competenza, di intese e accordi con le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali per assicurare su tutto il territorio nazionale l'esercizio omogeneo delle funzioni amministrative negli ambiti di mercato, la semplificazione amministrativa e l'omogeneità nei livelli essenziali delle forniture;
 - 17) Relazioni con le organizzazioni europee e internazionali e con le amministrazioni di altri Stati nei propri settori di attività in coordinamento con le Direzioni generali del Dipartimento energia;
 - 18) Collaborazione con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE; attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; supporto all'Ufficio legislativo e alla Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza.

d) Divisione IV – Altri vettori e tecnologie innovative

- 1) Coordinamento delle attività di definizione e attuazione del PNIEC, in collaborazione con le altre Divisioni della Direzione generale e coordinamento con le Direzioni generali del Dipartimento energia, relativamente:
 - alla gestione e allo sviluppo dei vettori energetici innovativi;
 - al coordinamento dei diversi vettori energetici innovativi con le relative fonti primarie di energia e con gli usi finali;
 - alla diversificazione ed alla integrazione tra vettori, compresi i più innovativi;
 - allo sviluppo delle infrastrutture energetiche nell’ottica della promozione di investimenti in sicurezza ed economicità dei prezzi delle energie;
- 2) produzione, trasporto e stoccaggio di idrogeno e altri vettori sostenibili (quali ammoniaca verde, e idrogeno) e definizione dei relativi sistemi incentivanti;
- 3) politiche e strumenti di riduzione della CO₂, ivi compresa la disciplina delle attività di cattura, trasporto e stoccaggio della CO₂ e relativi sistemi incentivanti in coordinamento con le attività ETS della Divisione V;
- 4) coordinamento dei vettori integrati con i mercati ambientali, quali l’ETS;
- 5) coordinamento ed integrazione efficiente tra vettori energetici finalizzata alla diffusione della decarbonizzazione degli usi finali e alla promozione della sicurezza di approvvigionamento e di funzionamento del sistema energia;
- 6) pianificazione integrata dei vettori energetici e strategia del loro sviluppo;
- 7) monitoraggio della ricerca su tecnologie innovative;
- 8) analisi, monitoraggio e studi nei settori di competenza; relazioni con organizzazioni, istituti ed enti di ricerca operanti nei settori di competenza; promozione e gestione di accordi con i medesimi soggetti, stipulati in coordinamento con il DIAG;
- 9) relazioni, per le materie di competenza, con associazioni e imprese, i concessionari di servizio pubblico, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l’Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché con le istituzioni e gli enti europei di settore;
- 10) rapporti con il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., il Gestore dei mercati energetici - GME S.p.A., Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul sistema energetico – RSE S.p.A.;
- 11) promozione, nelle materie di competenza, di intese e accordi con le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali per assicurare su tutto il territorio nazionale l’esercizio omogeneo delle funzioni amministrative negli ambiti di mercato, la semplificazione amministrativa e l’omogeneità nei livelli essenziali delle forniture;
- 12) relazioni con le organizzazioni europee e internazionali e con le amministrazioni di altri Stati nei propri settori di attività in coordinamento con le Direzioni generali del Dipartimento energia;
- 13) collaborazione con la AEIF nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell’UE; attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; supporto all’Ufficio legislativo e alla Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) nelle attività relative alle procedure d’infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza.

e) Divisione V – Schemi per la riduzione delle emissioni di gas serra

- 1) Analisi e valutazione della normativa e del funzionamento del mercato europeo dei permessi ad emettere CO2 e delle strategie europee e internazionali di risposta al cambiamento climatico;
- 2) Recepimento della normativa europea in materia di ETS, ETS-2, in coordinamento con la Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE), e CBAM;
- 3) Attività di supporto alla Segreteria tecnica e al Comitato ETS mediante lo svolgimento delle istruttorie necessarie agli adempimenti degli obblighi imposti dallo schema ETS;
- 4) Svolgimento delle attività amministrative e tecniche necessarie all'avvio e alla gestione delle attività in materia ETS-2;
- 5) Svolgimento delle attività amministrative e tecniche necessarie all'avvio e alla gestione delle attività poste in capo all'Autorità nazionale competente CBAM;
- 6) Attività connesse alla gestione dei meccanismi ETS, ETS-2, CBAM;
- 7) Stipula e gestione delle convenzioni con società in house, il GSE, ISPRA e Unioncamere per il funzionamento dei meccanismi ETS, CBAM, ETS-2;
- 8) Analisi sugli effetti delle politiche nazionali in materia di riduzione dei gas ad effetto serra nei settori ETS e non ETS in collaborazione con le Direzioni Generali del Ministero coinvolte e con il supporto di ISPRA, GSE e degli altri enti di ricerca collegati al Ministero;
- 9) Elaborazione ed attuazione delle misure di prevenzione del rischio di delocalizzazione delle emissioni di CO2 dei settori industriali (c.d. "carbon leakage"); gestione del Fondo per la transizione energetica del settore industriale;
- 10) Partecipazione alle attività e ai gruppi di lavoro tecnici in sede europea sui temi di competenza.

Articolo 17

(Direzione generale domanda ed efficienza energetica - DEE)

1. La Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE) esercita le competenze di cui all'articolo 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Coordinamento, bilancio e trasparenza

- 1) Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 2) Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione e cura delle attività di studio, ricerca ed analisi statistiche;
- 3) Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- 4) Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili e coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle divisioni;

- 5) Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 6) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 7) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici;
- 8) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea, per l'esame e il riscontro degli atti di sindacato ispettivo, per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale, e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 9) Gestione dei contenziosi nelle sedi arbitrali nazionali e internazionali;
- 10) Coordinamento delle divisioni al fine della predisposizione dei contributi di competenza della Direzione generale per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 11) Coordinamento della partecipazione delle divisioni alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della Direzione generale;
- 12) Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione connesse alle attività di competenza Direzione generale;
- 13) Coordinamento delle attività di promozione, nelle materie di competenza, di intese e accordi con le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali per assicurare su tutto il territorio nazionale l'esercizio omogeneo delle funzioni amministrative negli ambiti di mercato, la semplificazione amministrativa e l'omogeneità dei livelli essenziali delle forniture;
- 14) Cura dei rapporti, in raccordo con le altre divisioni, delle relazioni con il Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A., il Gestore dei mercati energetici – GME S.p.A., Acquirente Unico S.p.A., Ricerca sul sistema elettrico – RSE S.p.A., l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, nonché con la Società gestione impianti nucleari – Sogin S.p.A., per gli aspetti connessi alla gestione delle misure e alle attività di competenza della direzione generale;
- 15) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) *Divisione II – Efficienza energetica e fonti rinnovabili termiche*

- 1) Definizione, attuazione e gestione dei piani e degli strumenti, incluse norme, standard e regolamenti, anche europei, per favorire l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili termiche in tutti i settori di impiego;
- 2) Definizione e gestione delle misure di incentivazione per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili termiche, e gestione del Fondo nazionale per l'efficienza energetica di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- 3) Definizione, in coordinamento con la Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), degli strumenti per l'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici;
- 4) Definizione, in coordinamento con la Divisione III, degli strumenti per la lotta alla povertà energetica;
- 5) Promozione dei sistemi di qualificazione, di gestione e normazione tecnica finalizzati all'uso efficiente dell'energia;
- 6) Attività connesse alla definizione e attuazione di Piani per la formazione e l'informazione per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili termiche e proposte di interventi e campagne informative in materia, inclusa la promozione di misure per aumentare la consapevolezza dei consumatori sull'uso efficiente dell'energia e per la gestione attiva del proprio profilo di domanda;
- 7) Attività in materia di Ecodesign ed etichettatura energetica. Collegamenti con le amministrazioni responsabili e le organizzazioni interessate per il sistema di certificazione ambientale in materia di "ecolabel" nel settore degli usi civili dell'energia;
- 8) Indirizzi e misure per la formazione, per la crescita di imprese di servizi (ESCO) e per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel settore dell'efficienza energetica;
- 9) Definizione e attuazione del PNIEC, relativamente alle materie di competenza, in coordinamento con gli altri Uffici della Direzione generale e le altre Direzioni generali del Dipartimento energia;
- 10) Valutazioni sull'efficacia e sull'efficienza degli strumenti e monitoraggio del grado di raggiungimento dei target nazionali e del PNIEC sulle materie di competenza;
- 11) Partecipazione alle attività comunitarie e ai gruppi di lavoro tecnici connessi alla definizione e all'attuazione della disciplina di settore;
- 12) Formulazione di indirizzi e direttive operative all'ENEA per le funzioni di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica e monitoraggio sulle attività svolte; formulazione di indirizzi per altri soggetti pubblici operanti nel settore, inclusi i gestori delle reti energetiche;
- 13) Formulazione di indirizzi e direttive operative al Gestore dei servizi energetici, per la gestione dei programmi e delle norme di incentivazione e il monitoraggio sulle realizzazioni, ivi inclusa la gestione del contenzioso;
- 14) Gestione dei rapporti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per le materie di competenza;
- 15) Promozione, coordinamento e verifica di accordi e di intese con Regioni e amministrazioni territoriali, in materia di efficienza e risparmio energetico, anche in termini di integrazione con i programmi nazionali;
- 16) Gestione dei rapporti con l'Unione europea nelle materie di competenza e delle iniziative congiunte con gli altri soggetti competenti; Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure

d'infrazione di competenza della divisione, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF).

c) *Divisione III – Consumatori energetici*

- 1) Definizione e gestione delle misure relative al mercato al dettaglio di energia elettrica e gas;
- 2) Elaborazione di rapporti di monitoraggio sull'andamento dei prezzi sul mercato retail e comparazioni con i principali paesi europei;
- 3) Attività relative alla disciplina in materia di vendita di energia elettrica e gas, di competenza del Ministero e gestione dell'elenco venditori;
- 4) Definizione e gestione delle misure di tutela dei consumatori energetici, e misure di contrasto alla povertà energetica, incluse proposte di interventi e forme di bonus per specifiche categorie svantaggiate, in coordinamento con la Divisione II;
- 5) Attività di supporto all'Osservatorio nazionale della povertà energetica;
- 6) Promozione della partecipazione attiva dei consumatori al mercato, delle forme di aggregazione della domanda e delle comunità energetiche, in coordinamento con la Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA);
- 7) Definizione e gestione delle misure per assicurare la competitività dei settori industriali, compresi regimi speciali e sistemi di salvaguardia; valutazioni sull'impatto dell'efficacia delle misure stesse;
- 8) Supporto alla definizione e attuazione del PNIEC, relativamente alle materie di competenza, in coordinamento con gli altri Uffici della Direzione generale e le altre Direzioni generali del Dipartimento energia;
- 9) Attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza;
- 10) Analisi, monitoraggio e studi nei settori di competenza;
- 11) Gestione dei rapporti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Cassa per i servizi energetici e ambientali, per le materie di rispettiva competenza;
- 12) Elaborazione di indirizzi e direttive per l'organizzazione e il funzionamento dei mercati elettrico e del gas alle società: Gestore dei servizi energetici GSE Spa; Gestore dei mercati energetici GME Spa; Acquirente unico AU Spa, gestori dei sistemi di distribuzione;
- 13) Gestione dei rapporti con l'Unione europea nelle materie di competenza e delle iniziative congiunte con gli altri soggetti competenti; Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della divisione, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 14) Supporto al Dipartimento sviluppo sostenibile (DISS) con riferimento alla attività di vigilanza del mercato per le materie di competenza del Dipartimento energia (DIE).

d) *Divisione IV – Mobilità sostenibile*

- 1) Definizione dei piani e degli strumenti di promozione di vettori energetici e tecnologie avanzate in ordine allo sviluppo della mobilità sostenibile, nel trasporto su gomma, marittimo, ferroviario ed aereo;

- 2) Elaborazione di norme, standard tecnici e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di mobilità sostenibile e uso di carburanti alternativi, compreso l'idrogeno, in coordinamento con le altre amministrazioni statali competenti;
- 3) Elaborazione degli strumenti per lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici e relative attività gestionali;
- 4) Sviluppo della mobilità elettrica e integrazione dei servizi di rete ad essa connessi;
- 5) Promozione dell'utilizzo dei gas rinnovabili nei trasporti (biometano ed idrogeno);
- 6) Ristrutturazione e adeguamento della rete di distribuzione carburanti, anche in rapporto alle esigenze di mobilità sostenibile e coordinamento con i piani di sviluppo delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici e relative attività gestionali; supporto tecnico alla gestione delle vertenze collettive nel settore della rete di distribuzione dei carburanti;
- 7) Disciplina in materia di distribuzione e vendita di oli minerali;
- 8) Analisi e valutazione della capacità nazionale di raffinazione, lavorazione, stoccaggio, trasporto e distribuzione di prodotti petroliferi e di carburanti;
- 9) Definizione dei contenuti e degli strumenti di attuazione delle misure comprese nel PNRR in materia di infrastrutture per la mobilità sostenibile e promozione del biometano, anche per uso trasporto, in coordinamento con le altre Direzioni Generali del Ministero;
- 10) Definizione degli strumenti di promozione, gestione operativa e rapporti con gli enti di normazione tecnica e con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per le materie di competenza;
- 11) Indirizzi e direttive operative al Gestore dei servizi energetici per la gestione dei programmi e delle norme di incentivazione ed il monitoraggio sulle realizzazioni, ivi inclusa la gestione del contenzioso;
- 12) Indirizzi e direttive operative alla Servizi Fondo bombole metano (SFBM) per l'attività di sicurezza delle bombole di metano ed idrogeno nei trasporti;
- 13) Disciplina in materia di biocarburanti ed esercizio delle competenze operative e gestionali relative all'impiego dei biocarburanti nel settore dei trasporti per l'attuazione dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti sostenibili;
- 14) Supporto alla definizione e attuazione del PNIEC, relativamente alle materie di competenza, in coordinamento con gli altri Uffici della Direzione generale e le altre Direzioni generali del Dipartimento energia;
- 15) Attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza;
- 16) Analisi, monitoraggio e studi nei settori di competenza;
- 17) Supporto al Comitato tecnico per la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti e al Comitato tecnico consultivo biocarburanti;
- 18) Partecipazione ai gruppi di lavoro tecnici nazionali ed europei in materia di carburanti alternativi e mobilità sostenibile;
- 19) Gestione dei rapporti con l'Unione europea nelle materie di competenza e delle iniziative congiunte con gli altri soggetti competenti; Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della divisione, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF).

e) ***Divisione V – Nucleare***

- 1) Elaborazione di norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di sicurezza e salvaguardia negli impieghi pacifici dell'energia nucleare, nonché in materia di detenzione, commercio, trasporto ed impiego di materiali nucleari e radioattivi, in raccordo con la Direzione generale valutazioni ambientali (VA) per quanto concerne la prevenzione e protezione da radiazioni ionizzanti;
- 2) Predisposizione degli atti per la costituzione degli organi di sicurezza nucleare e per la loro organizzazione;
- 3) Promozione di accordi e di intese per la partecipazione a progetti di ricerca europei ed internazionali, finalizzati alla sicurezza, alla salvaguardia e alla non proliferazione nucleare, allo sviluppo tecnologico e alla formazione delle risorse umane necessarie; osservatorio sulle tecnologie nucleari;
- 4) Elaborazione di indirizzi all'ENEA per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze scientifiche in materia nucleare;
- 5) Provvedimenti di autorizzazione in materia di detenzione, commercio, trasporto ed impiego di materiali nucleari e sorgenti di radiazioni ionizzanti, nonché relativi allo smantellamento delle installazioni nucleari dismesse;
- 6) Elaborazione di indirizzi ed individuazione di misure, in raccordo con le amministrazioni competenti, per lo smantellamento delle installazioni nucleari dismesse ed il recupero dei siti, nonché per la gestione e sistemazione delle diverse categorie di rifiuti radioattivi, compresi gli elementi di combustibile nucleare irraggiato e i materiali nucleari presenti sul territorio nazionale, in attuazione del relativo Programma nazionale;
- 7) individuazione, in raccordo con le amministrazioni competenti, di misure per la corretta gestione e sistemazione delle diverse categorie di rifiuti radioattivi, compresi gli elementi di combustibile nucleare irraggiato e i materiali nucleari presenti sul territorio nazionale, in attuazione del relativo Programma nazionale;
- 8) Provvedimenti di autorizzazione dei siti provvisori e del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e parco tecnologico;
- 9) Promozione di accordi e di intese per la partecipazione a progetti europei e internazionali, nel campo della gestione e la sistemazione di rifiuti radioattivi e dello smantellamento delle installazioni nucleari dismesse;
- 10) Elaborazione di indirizzi e direttive alla Società gestione impianti nucleari (Sogin Spa) e ad altre imprese o soggetti attivi nel settore;
- 11) Rapporti con l'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente per le materie di competenza;
- 12) Provvedimenti di autorizzazione in materia di importazione ed esportazione di sorgenti, di residui radioattivi e di combustibile esaurito;
- 13) Gestione degli accordi internazionali in campo nucleare;
- 14) Relazioni con le organizzazioni europee ed internazionali e con le Amministrazioni di altri Stati nei settori di competenza, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- 15) Partecipazione alle attività comunitarie e ai gruppi di lavoro tecnici sui temi di competenza;
- 16) Attività connesse alla promozione e allo sviluppo della tecnologia nucleare di nuova generazione
- 17) Rapporti con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

Articolo 18
(Direzione generale programmi e incentivi finanziari- PIF)

1. La Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF) esercita le competenze di cui all'articolo 15 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. ed è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

a) Divisione I – Coordinamento, bilancio e trasparenza

- 1) Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- 2) Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione e cura delle attività di studio, ricerca ed analisi statistiche;
- 3) Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- 4) Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili e coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle divisioni;
- 5) Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione generale;
- 6) Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- 7) Coordinamento dell'attuazione, da parte della Direzione, degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici;
- 8) Coordinamento delle divisioni per la formulazione di proposte normative, ivi comprese quelle relative al recepimento della normativa dell'Unione Europea, per l'esame e il riscontro degli atti di sindacato ispettivo, per l'esame delle leggi regionali ai fini della valutazione della legittimità costituzionale e, in coordinamento con la Direzione generale CORUC, procedure istruttorie relative al contenzioso di competenza della Direzione, ivi comprese le relazioni defensionali relative ai contenziosi civili, amministrativi e penali della Direzione, la liquidazione delle spese di lite e dei risarcimenti del danno liquidati in sentenza, nonché istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nell'ambito delle indicazioni dell'Ufficio Legislativo in applicazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e s.m.i.;
- 9) Gestione dei contenziosi nelle sedi arbitrali nazionali e internazionali;
- 10) Coordinamento delle divisioni al fine della predisposizione dei contributi di competenza della Direzione generale per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la

- programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 11) Coordinamento della partecipazione delle divisioni alle attività delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza della Direzione generale;
 - 12) Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione connesse alle attività di competenza della Direzione generale;
 - 13) Gestione dei rapporti ed elaborazione di indirizzi, direttive e rapporti con l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA in raccordo con le divisioni della direzione generale;
 - 14) Cura, in raccordo con le altre divisioni, delle relazioni con il Gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a. e con la Società Ricerca sul sistema elettrico- RSE S.p.A. per gli aspetti connessi alla gestione delle misure di incentivazione di competenza della direzione generale;
 - 15) Gestione delle missioni nazionali ed internazionali.

b) Divisione II - Incentivi per le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e l’efficienza energetica:

- 1) Promozione, gestione e monitoraggio di programmi e misure di incentivazione a finanziamento europeo, finalizzati anche al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili innovative, delle reti energetiche e dell’efficienza energetica, inclusi quelli finanziati dalle politiche di coesione;
- 2) Promozione gestione e monitoraggio di programmi e misure di incentivazione finanziate a livello europeo, incluse quelle previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal Fondo sociale per il clima e dal Fondo innovazione, in coordinamento con le altre Direzioni generali del Dipartimento;
- 3) Promozione, sviluppo e diffusione di strumenti organizzativi e contrattuali per mobilitare maggiori investimenti privati e forme di cooperazione pubblico-privato in coordinamento con la Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE);
- 4) Attività inerenti alla programmazione negoziata e attuazione di misure previste nell’ambito di accordi di programma quadro in materia di energia;
- 5) Predisposizione delle misure di Aiuto più efficaci, per le materie di competenza, in coerenza con le Linee Guida in materia definite dalla UE, in raccordo con la Divisione III;
- 6) Gestione delle misure comprese nel PNRR in materia di infrastrutture per la mobilità sostenibile in coordinamento con le altre Direzioni Generali del Ministero;
- 7) Gestione di accordi e intese con le Regioni e le amministrazioni locali per iniziative di promozione della mobilità dolce, della mobilità condivisa e del trasporto pubblico locale con carburanti alternativi, con particolare riferimento alle città metropolitane;
- 8) Gestione dei rapporti con l’Unione europea nelle materie di competenza e delle iniziative congiunte con gli altri soggetti competenti; Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell’Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d’infrazione di competenza della divisione, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF).

c) *Divisione III - Programmi di sostegno alla ricerca energetica e ottimizzazione degli strumenti di incentivazione*

- 1) Elaborazione e monitoraggio del Piano per la ricerca di sistema del settore elettrico ed emanazione dei relativi indirizzi ai soggetti attuatori;
- 2) Gestione delle misure di finanziamento per lo sviluppo di nuove tecnologie energetiche sostenibili e per la ricerca nel settore energetico;
- 3) Partecipazione a programmi europei e internazionali di ricerca e sviluppo e promozione, a livello nazionale e internazionale, di nuove tecnologie per la transizione energetica;
- 4) Analisi comparate e proposte per l'ottimizzazione degli strumenti di incentivazione in materia di energia e transizione energetica;
- 5) Attività di valutazione e controllo dell'efficacia e l'efficienza degli strumenti di Aiuto, nonché del rispetto delle finalità delle leggi in materia;
- 6) Organizzazione di piani di controlli e ispezioni sulla realizzazione dei programmi e delle misure della divisione oggetto di incentivazione, anche avvalendosi di accordi con il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri;
- 7) Attività finalizzata alla verifica del rispetto della disciplina in materia di Aiuti di Stato e supporto alle direzioni generali del Dipartimento per le attività in materia, inclusa la notifica e la comunicazione dei singoli regimi di Aiuto e di incentivazione e gestione dei rapporti con il Registro Nazionale Aiuti Gestione dei rapporti con l'Unione europea nelle materie di competenza e delle iniziative congiunte con gli altri soggetti competenti;
- 8) Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della divisione, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

d) *Divisione IV – Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria:*

- 1) Coordinamento delle amministrazioni nazionali e territoriali rispetto alle misure per il miglioramento della qualità dell'aria, attraverso la promozione di specifici accordi di programma e gestione dei relativi fondi;
- 2) Prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico da impianti produttivi e civili, e disciplina, ai fini ambientali, dei combustibili, in raccordo con la Direzione generale mercati e infrastrutture energetiche (MIE) e la Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE), ivi inclusi quelli per autotrazione, industriali, ad uso civile e i combustibili marittimi;
- 3) Gestione delle attività in materia di tetti nazionali alle emissioni, e valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, nonché della qualità dell'aria degli ambienti indoor, in raccordo con la Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE);
- 4) Gestione delle attività nazionali in attuazione del protocollo di Montreal, compresi gli accordi di programma con le imprese che producono, gestiscono, immettono sul mercato, recuperano sostanze ozono lesive in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) e la Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC); monitoraggio dei livelli di ozono stratosferico e radiazione ultravioletta al suolo in attuazione della legge 549 del 29/12/1993; rilascio autorizzazioni all'esportazione di Halon per usi critici, in attuazione del Regolamento CE 1005/2009;
- 5) Attuazione degli impegni derivanti dalla Convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza e dai relativi protocolli, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

- 6) Gestione dei rapporti con l'Unione europea in materia di qualità dell'aria e delle iniziative congiunte con gli altri dicasteri competenti e delle Regioni; Partecipazione al Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea (NUE) e attività necessarie per prevenire e risolvere le procedure d'infrazione di competenza della divisione, in raccordo con la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF).

Articolo 19
(Disposizioni finali)

1. Dalla data del presente decreto sono abrogati i Decreti Ministeriali n. 458 del 10 novembre 2021 e n. 23 del 19 gennaio 2023.
2. Dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il Ministero provvede all'attuazione del presente provvedimento nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma,

on. Gilberto Pichetto Fratin

Allegato 1
Ripartizione della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia

Struttura	Posizioni dirigenziali di seconda fascia
Uffici del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG)	2
Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC)	6
Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC)	3
Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF)	3
Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM)	7
Uffici del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)	2
direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB)	6
direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA)	5
direzione generale valutazioni ambientali (VA)	5
direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC)	3
Uffici del Dipartimento energia (DiE)	2
direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA)	7
direzione generale mercati e infrastrutture energetiche (MIE)	5
direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE)	5
direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF)	4
Uffici di diretta collaborazione del Ministro	2
TOTALE	67